



Paesaggi in_informazione

ottavo incontro informativo

*Conurbazione Salerno, Penisola amalfitana,
Irno-Solofrana e Monti Picentini*

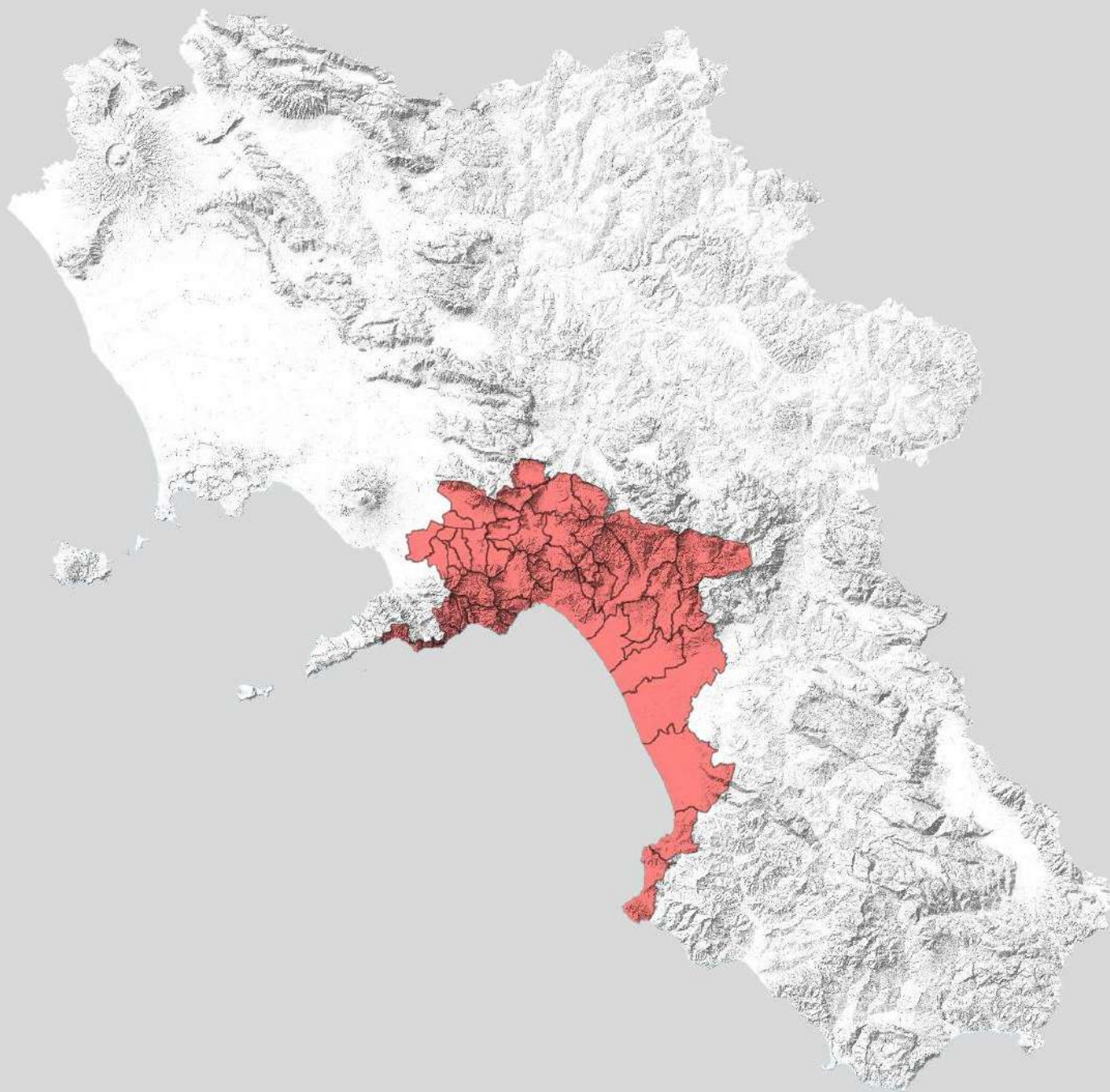
Il Piano e la sua struttura

*Paolo Tolentino, Progettista e coordinatore operativo del Piano
Paesaggistico Regionale*

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

**CONURBAZIONE
SALERNO,
PENISOLA
AMALFITANA,
IRNO-SOLOFRANA
E MONTI PICENTINI**



QUALI SONO I RIFERIMENTI NORMATIVI

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO (20 Ottobre 2000)

Riconoscimento della valenza paesaggistica estesa a tutto il territorio. Ogni parte si impegna a integrare il paesaggio nelle politiche urbanistiche, culturali, agricole, sociali, economiche e ad attivare gli strumenti volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi.

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004)

Il Codice conferisce al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) un ruolo strategico nel quadro degli strumenti di tutela e di valorizzazione del paesaggio, estendendone l'efficacia all'intero territorio regionale (art. 135 e 143).



DRIVER DEL PIANO PAESAGGISTICO

Diffusione della conoscenza quale strumento di tutela: la ricostruzione di un quadro conoscitivo unitario condiviso del paesaggio campano accessibile ai cittadini;

Valorizzazione nel rispetto delle caratteristiche identitarie: la valenza storica, culturale, estetica, naturalistica ed ecologica del patrimonio paesaggistico come base delle politiche di conservazione;

Riqualificazione ed accessibilità del patrimonio storico-culturale e naturale: la fruizione integrata delle reti ecologica e dei beni culturali attraverso la mobilità sostenibile;

Protezione e rigenerazione del patrimonio edilizio: prioritario innescare la rivitalizzazione dei borghi nelle aree interne e costiere ed i processi di rigenerazione degli spazi costruiti urbani e delle periferie;

Qualità e sostenibilità: promuovere la qualità architettonica e urbanistica per ogni intervento di trasformazione del territorio e sviluppare e favorire “modelli progettuali” di intervento sostenibili per i sistemi e le componenti strutturali del paesaggio;

DRIVER DEL PIANO PAESAGGISTICO

Consumo zero del suolo: gli indirizzi alla pianificazione locale per il riuso prioritario del patrimonio edilizio esistente e il recupero di aree dismesse o degradate, la densificazione sostenibile dei contesti urbani ed il controllo della frammentazione degli spazi agricoli;

La RER e le infrastrutture verdi: contribuire attraverso il piano alla costruzione della Rete Ecologica Regionale come rete di connessione fra sistemi paesaggistici “naturali”, “storico-culturali”, “antropici” e promuovere la costruzione di “infrastrutture verdi”;

Contrastare la perdita di servizi ecosistemici a tutti i livelli: preservare, ripristinare e valorizzare non solo gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, ma anche alle aree periurbane e agli spazi pubblici urbani assicurando continuità e capillarità nella fornitura di servizi ecosistemici.

Quadro
conoscitivo

Output

Quadro
interpretativo

Output

Strategie

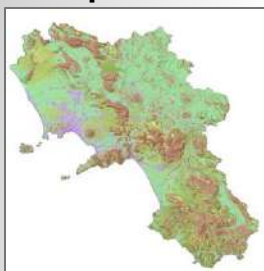
Disciplina
d'uso

Letture strutturale

Sistema Fisico
Sistema Naturalistico
Sistema Rurale
Sistema Storico
Sistema Insediativo

CARTOGRAFIA DI BASE

73 tematismi e oltre
2.000 tavole
1:50.000 in formato
shape file



Ambiti di Paesaggio

- Descrizione interpretativa
- Indicatori
- Matrici di sintesi componenti/valori
- P. geologico
- P. naturalistico
- Fragilità territoriale e naturalistica
- Rete ecologica
- P. rurale
- P. Campania antica
- P. storico
- P. insediativo
- P. criticità insediativa

CATALOGHI

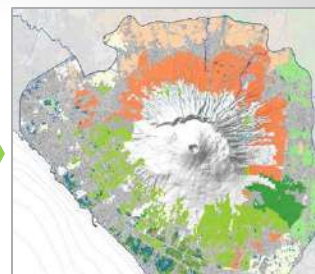
Dichiarazioni interesse
pubblico, zone m), coste,
acque pubbliche



Ambiti di tutela

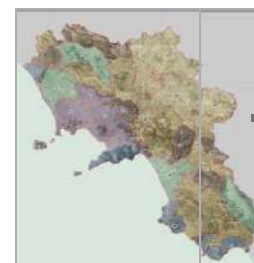
- Descrizione interpretativa
- Individuazione componenti paesaggistiche
- Matrici di sintesi componenti/valori

CARTOGRAFIA DI SINTESI



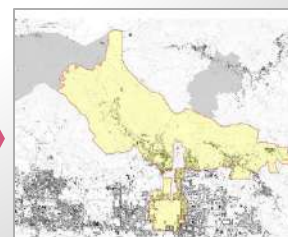
Interpretazione dei
paesaggi

CATALOGO



51 schede d'Ambito

CATALOGO



32 schede d'Ambito

Valorizzazione
Obiettivi di qualità
paesaggistica

Linee guida
per la
progettazione

Direttive per la
pianificazione

Tutela

Prescrizioni
per la
progettazione

Beni paesaggistici

Immobili e aree di
notevole interesse
pubblico
(art. 136)
Aree vincolate per
legge
(art. 142)

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

BENI PAESAGGISTICI: DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

DECRETI MINISTERIALI ART. 136

immobili e aree che hanno rilevanti
caratteri di bellezza naturale, singolarità
geologica o memoria storica

1. Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Art. 136

1.1 Aree tutelate dai DM

2. Aree tutelate per legge - Art. 142

2.1 Coste (lettera a)

2.2 Laghi (lettera b)

2.3 Corsi d'acqua (lettera c)

2.4 Monti (lettera d)

2.5 Parchi e riserve (lettera f)

2.6 Boschi (lettera g)

2.7 Usi civici (lettera h)

2.8 Zone umide (lettera i)

2.9 Vulcani (lettera l)

2.10 Zone di interesse archeologico (lettera m)

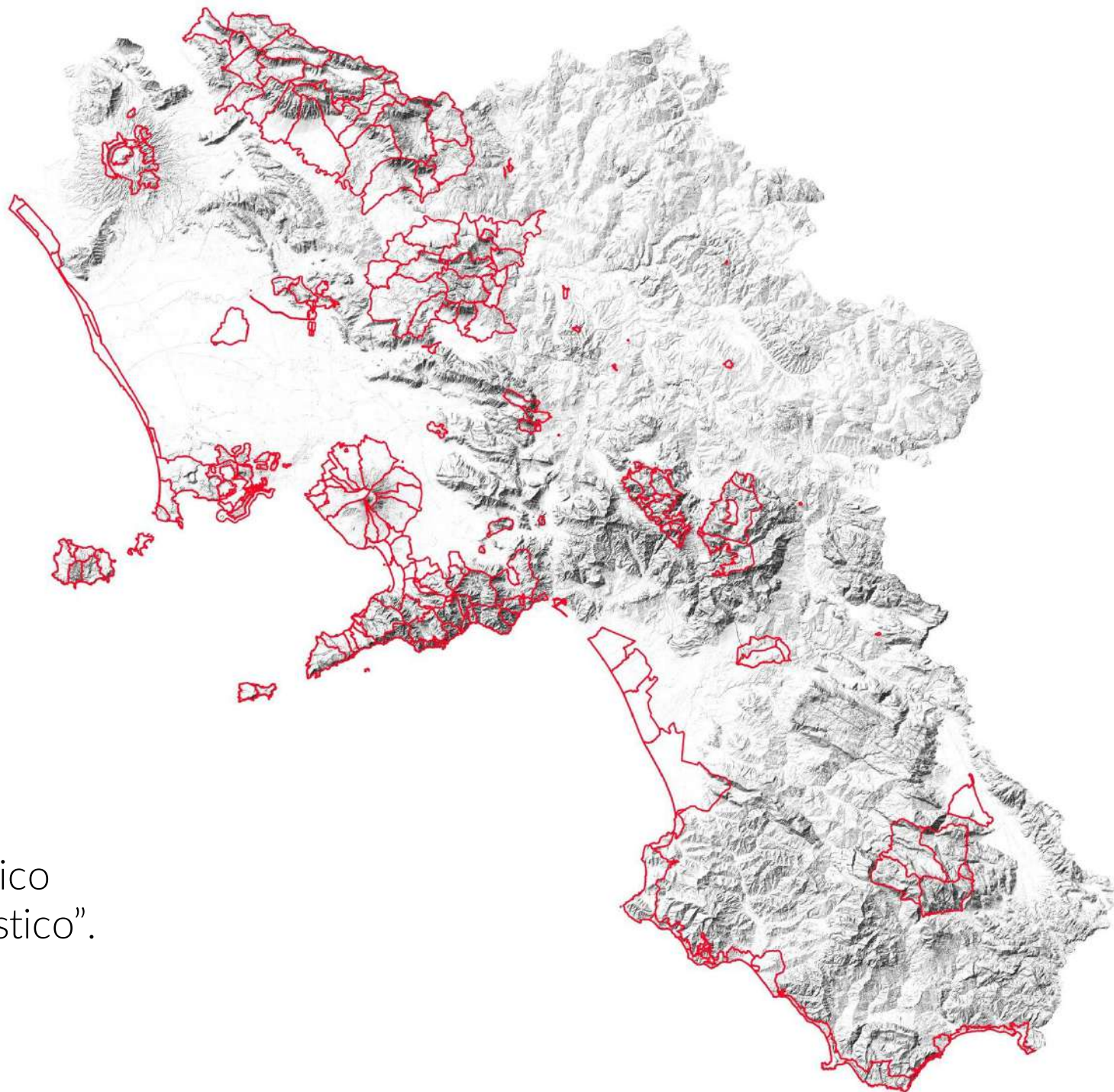
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

ART. 136 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

la Dichiarazione di notevole interesse pubblico
corrisponde al cosiddetto “vincolo paesaggistico”.



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

**DICHIARAZIONI DI
NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

**DICHIARAZIONI DI
NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

BENI PAESAGGISTICI TUTELATI PER LEGGE ART. 142

aree di particolare interesse
paesaggistico e ambientale
tutelate da precise disposizioni

1. Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Art. 136

1.1 Aree tutelate dai DM

2. Aree tutelate per legge - Art. 142

2.1 Coste (lettera a)

2.2 Laghi (lettera b)

2.3 Corsi d'acqua (lettera c)

2.4 Monti (lettera d)

2.5 Parchi e riserve (lettera f)

2.6 Boschi (lettera g)

2.7 Usi civici (lettera h)

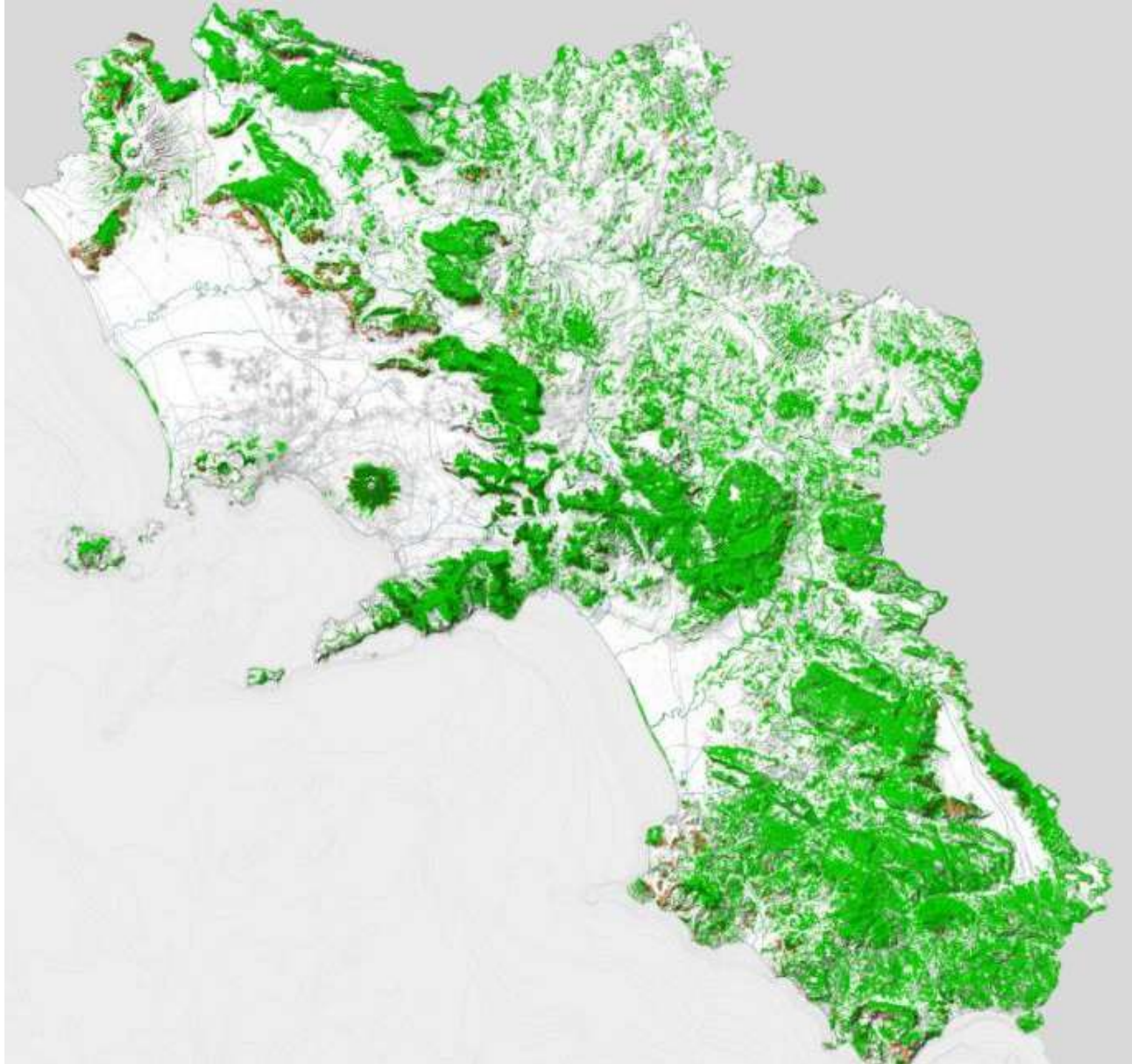
2.8 Zone umide (lettera i)

2.9 Vulcani (lettera l)

2.10 Zone di interesse archeologico (lettera m)

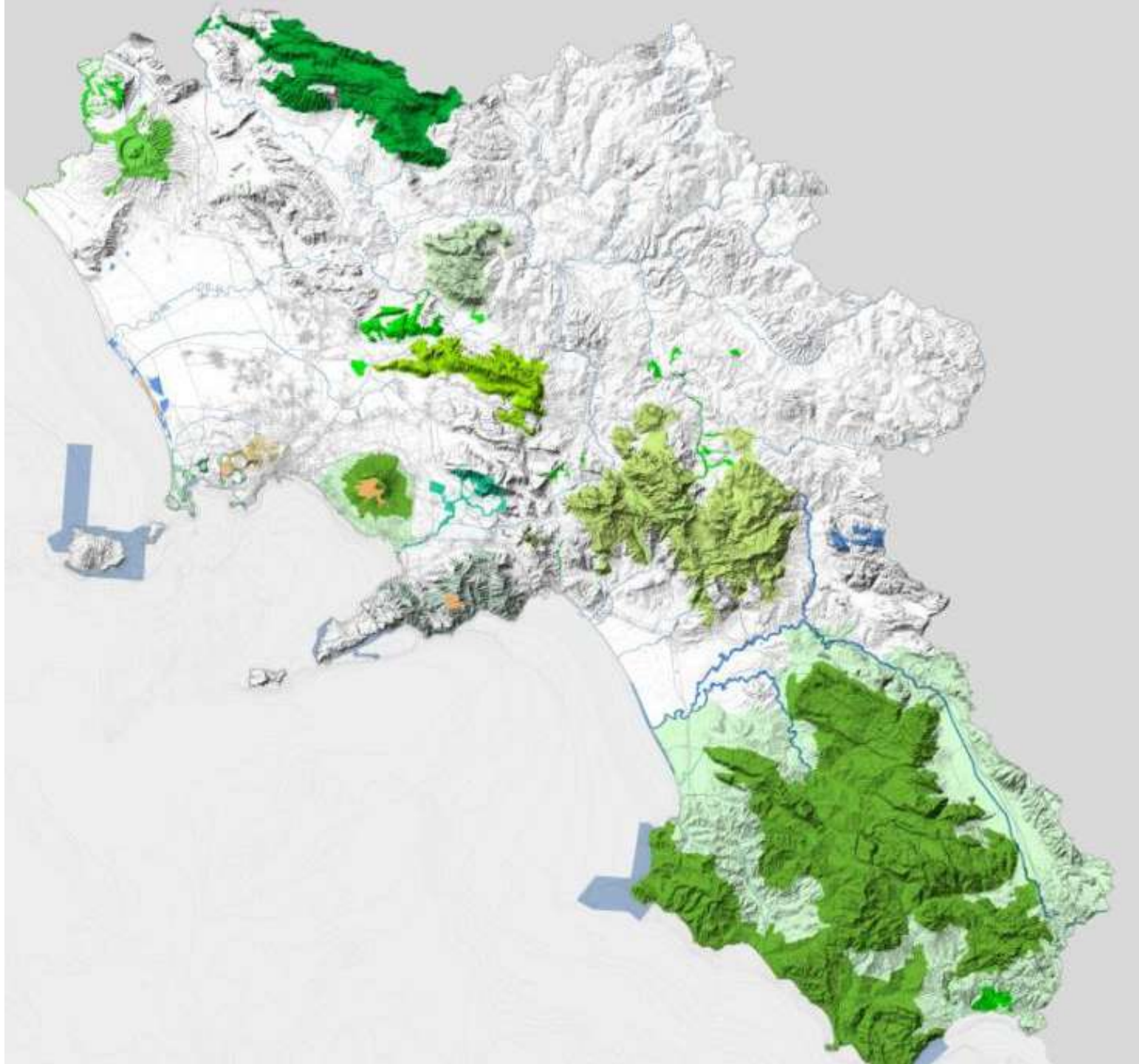
BENI
TUTELATI
PER LEGGE

ART. 142
BOSCHI



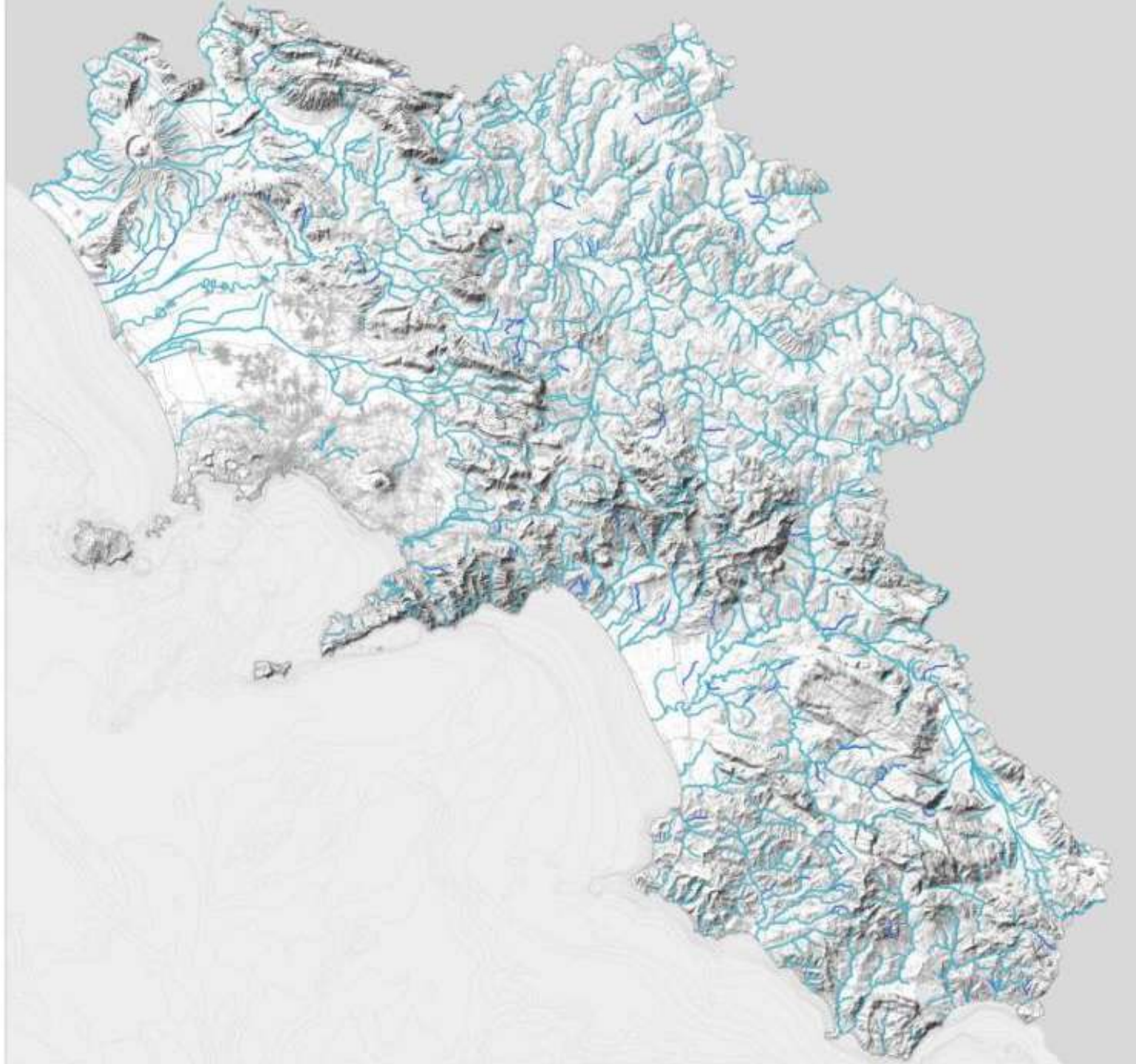
BENI
TUTELATI
PER LEGGE

ART. 142
PARCHI



BENI
TUTELATI
PER LEGGE

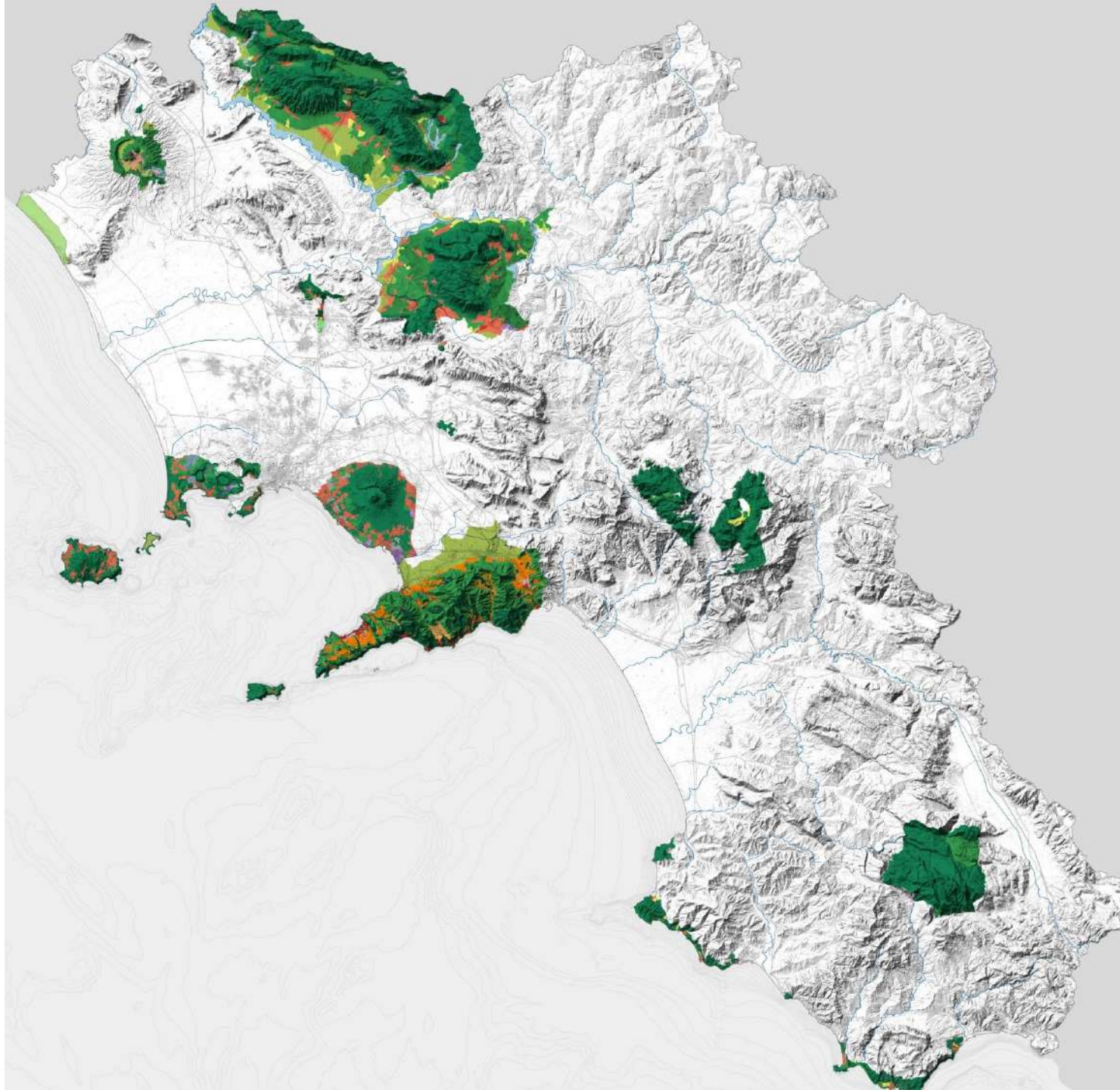
**ART. 142
CORSI
D'ACQUA**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

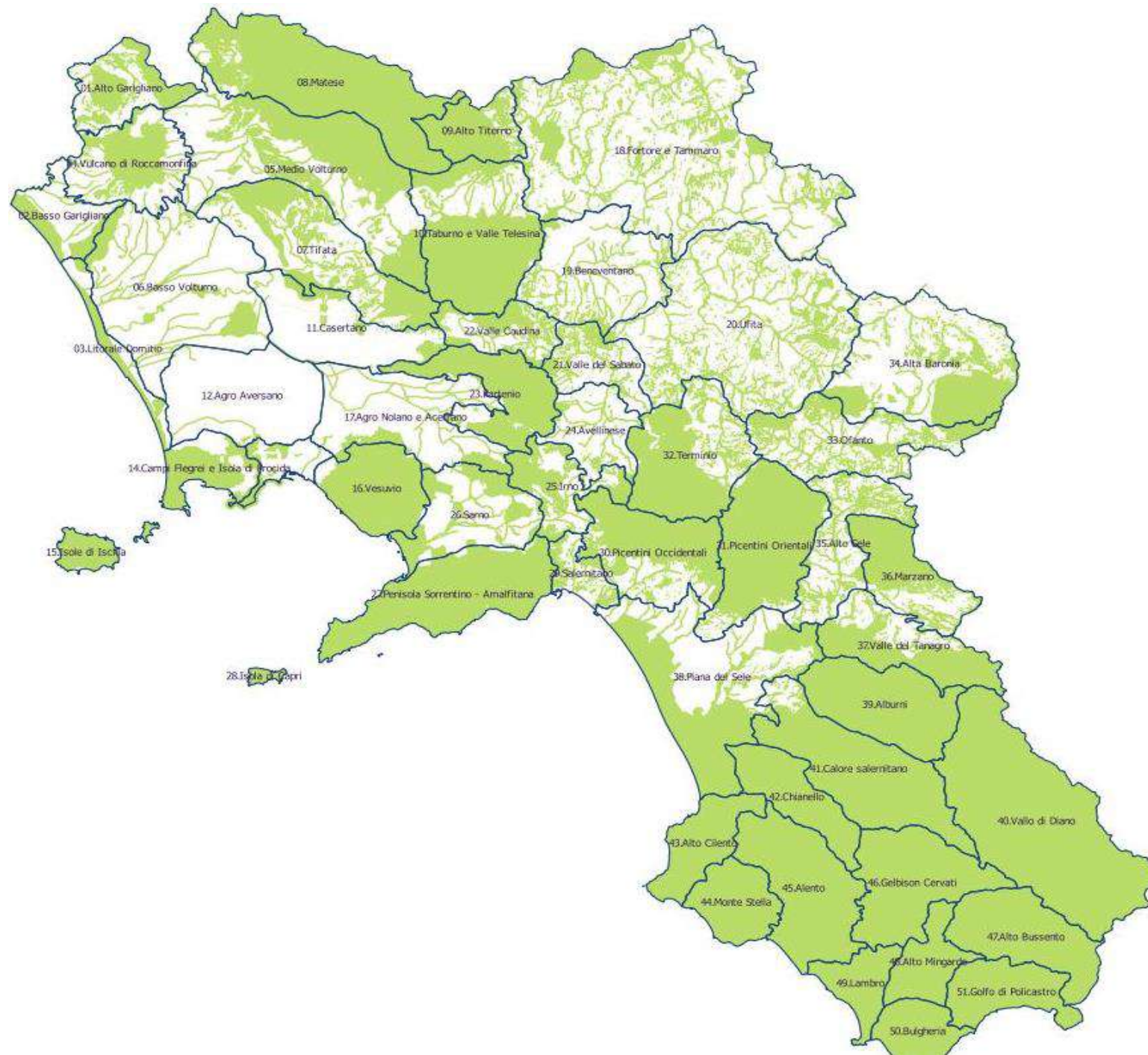
**PIANI
TERRITORIALI
PAESISTICI**



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

**AREE TUTELATE
PAESAGGISTICAMENTE
(art. 136 e art. 142 Codice)**

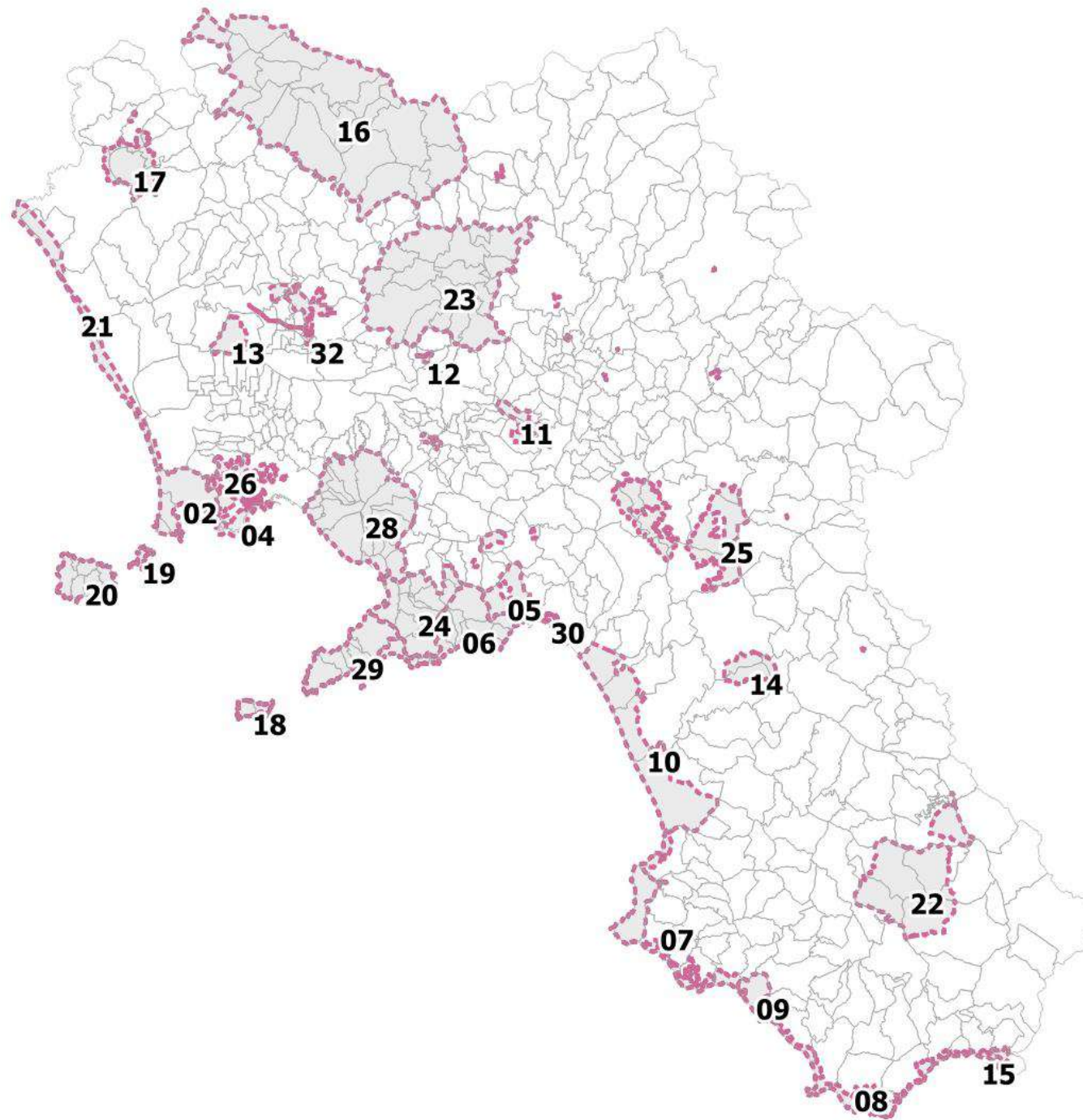


Ambiti di Tutela

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

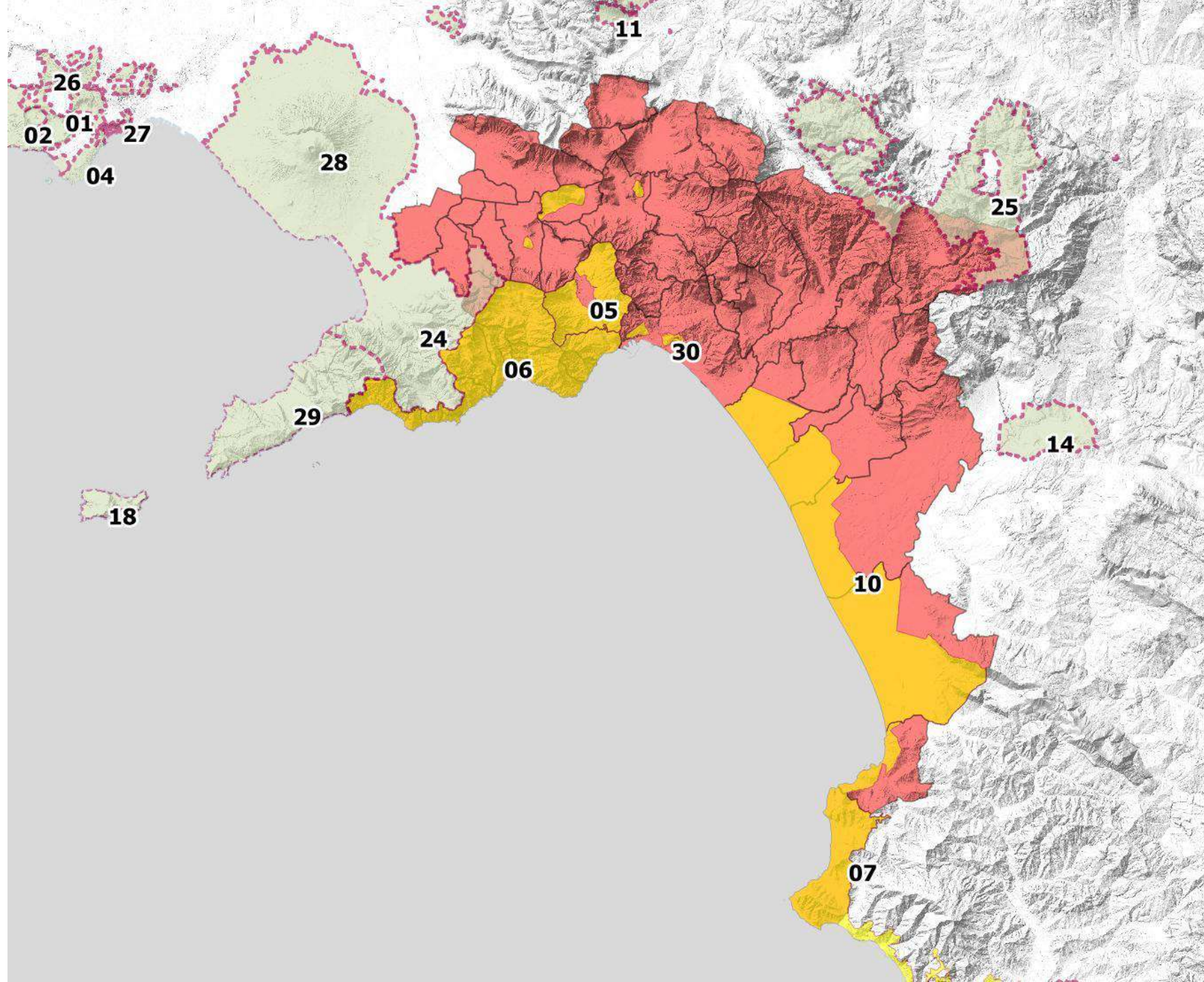
AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA



PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA

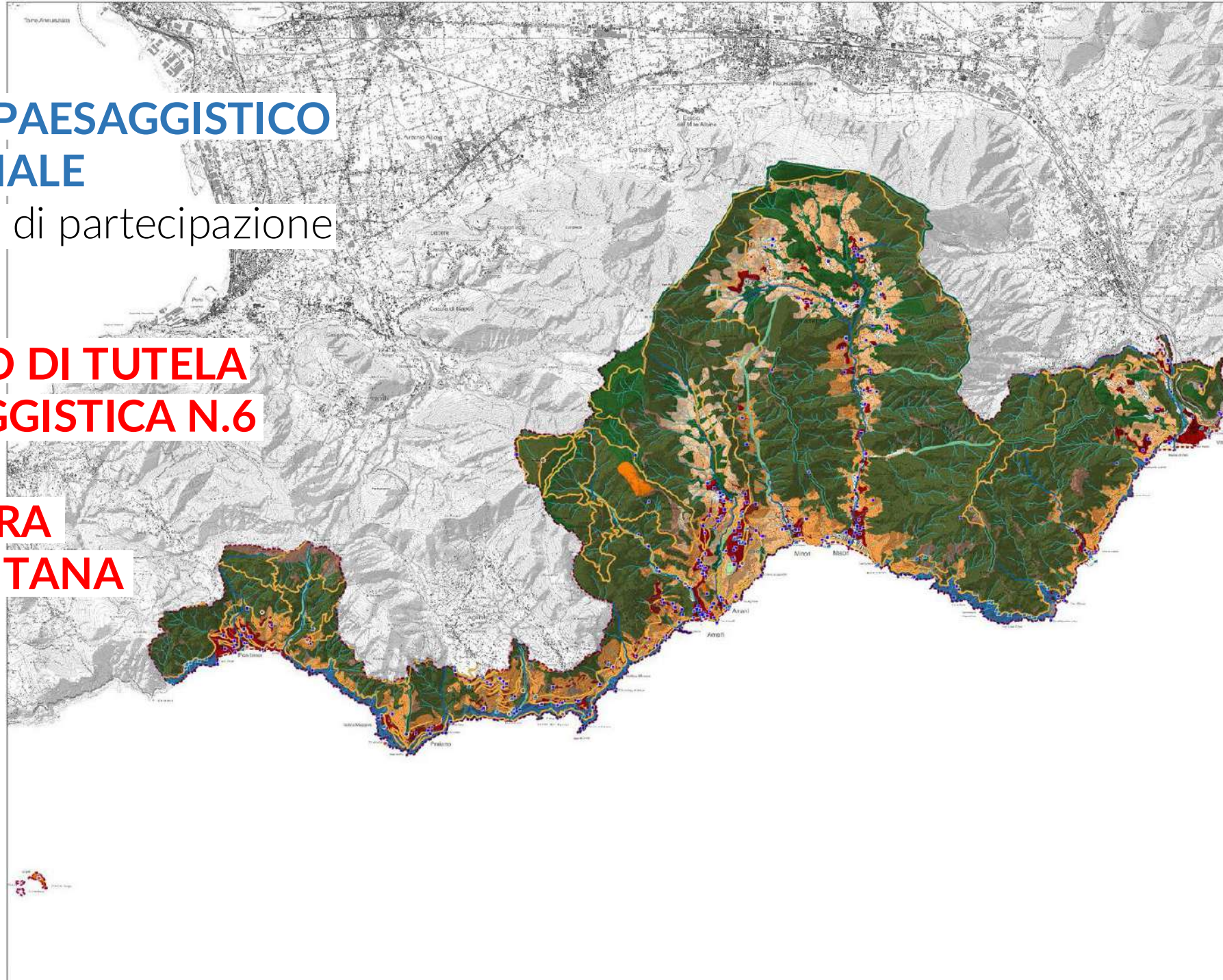


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITO DI TUTELA
PAESAGGISTICA N.6

COSTIERA
AMALFITANA



LEGENDA

Componenti areali

- Pareti montuose
- Boschi su pareti montuose
- Versanti montuosi
- Boschi su versanti montuosi
- Fasce ripariali
- Coste alte
- Spiagge
- Pareti montuose con presenza di terrazzi
- Versanti montuosi con presenza di terrazzi
- Complessi agricoli arborati
- Città storiche
- Contesti a predominanza archeologica
- Porti e porticcioli
- Aree di cava
- Aree urbanizzate di interesse paesaggistico di cui all'art. 142:
 - Territori costieri
 - Corsi d'acqua
 - Parchi e riserve

Componenti lineari

- Crinali
- Valli e valloni
- Corpi idrici superficiali
- Incisioni torrentizie
- Strade e percorsi panoramici

Componenti puntuali

- Punti di belvedere
- Architetture
- Geositi

Componenti singolari/eccezionali

- Insedimenti antichi sparsi con presenza di terrazzamenti
- Parchi speciali

0 1 2 km

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

PIANO TERRITORIALE URBANISTICO

AREA SORRENTINO
AMALFITANA L.R. 35/87



LEGENDA

ZONE TERRITORIALI :

- | | | |
|--|-----------|--|
| | 1A | TUTELA DEL PAESAGGIO NATURALE |
| | 1B | TUTELA DEL PAESAGGIO NATURALE |
| | 2 | TUTELA DEI BENI ANTICHI |
| | 3 | TUTELA DEI BENI SPARSI O RARI |
| | 4 | RIQUALIFICAZIONE ED AMBIENTAMENTO |
| | 5 | RIQUALIFICAZIONE ED AMBIENTAMENTO |
| | 6 | URBANIZZAZIONE |
| | 7 | RAZIONALIZZAZIONE E TUTELA DEL PAESAGGIO |
| | 8 | PARCHI TERRITORIALI |
| | 9 | PARCHI SPECIALI |
| | 10 | PARCHI ATTREZZATI |
| | 11 | ATTREZZAZIONE COMPLEMENTARE |
| | 12 | ATTREZZAZIONE INTEGRATA |
| | 13 | RISORSE NATURALI INTEGRALI |
| | 14 | INSEDIAMENTI ESISTENTI |
| | 15 | ATTREZZAZIONE PER I TRASPORTI |

ELEMENTI ARCHEOLOGICI

- | | |
|--|-----------------|
| | SITI DI RITIRO |
| | LIMITE DI AREA |
| | STRADE O PIAZZE |

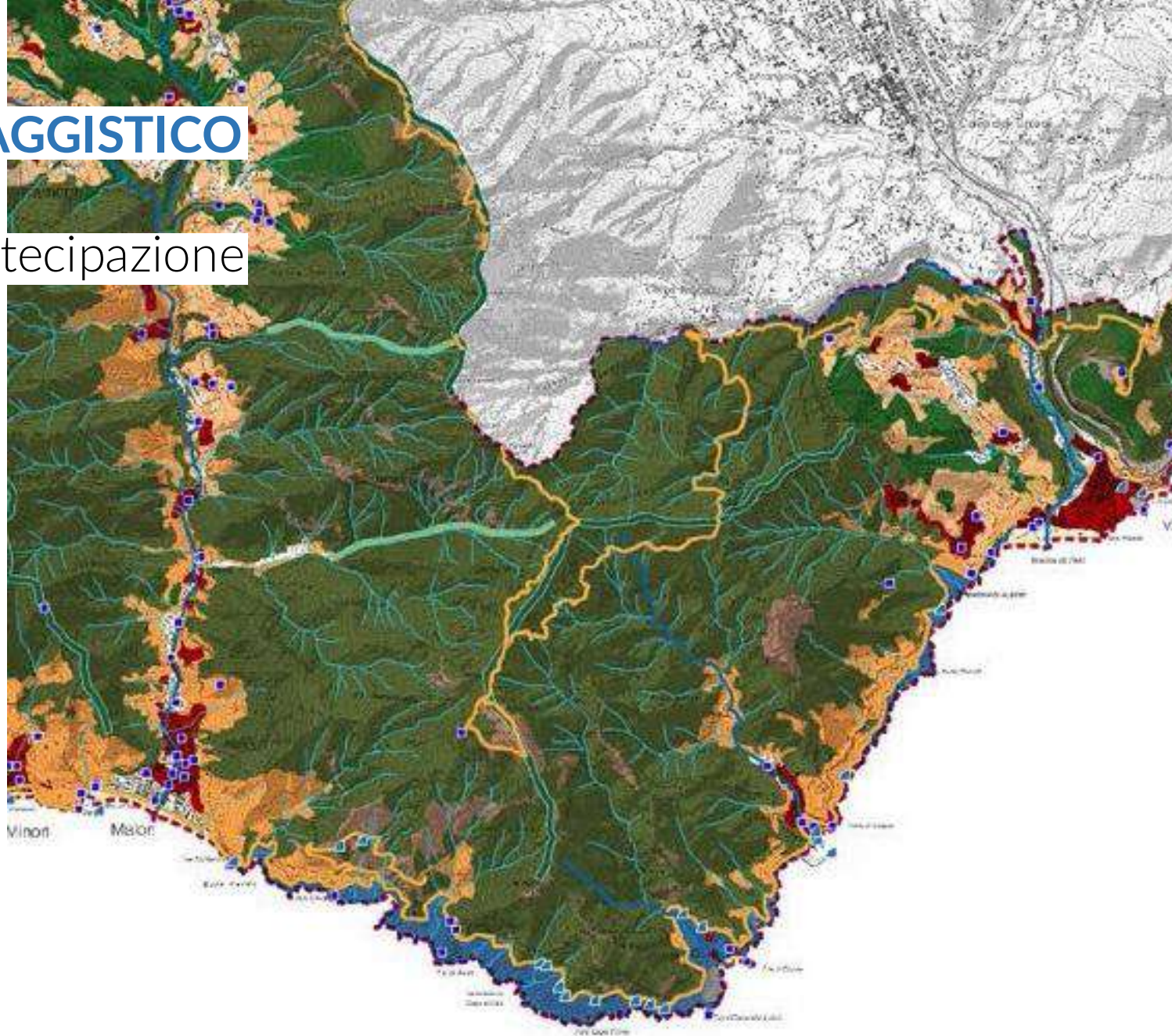
VIABILITA' E TRASPORTI

- | | |
|--|------------------|
| | NUOVA VIABILITA' |
| | FUNICOLARI |
| | PORTI DA AEREO |

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITO
TUTELA N.6



LEGENDA

Componenti areali

- Pareti montuose
- Boschi su pareti montuose
- Versanti montuosi
- Boschi su versanti montuosi
- Fasce ripariali
- Coste alte
- Spiagge
- Pareti montuose con presenza di terrazzamenti
- Versanti montuosi con presenza di terrazzamenti
- Complessi agricoli arborati
- Città storiche
- Contesti a predominanza archeologica
- Porti e porticcioli
- Aree di cava
- Aree urbanizzate di interesse paesaggistico di cui all'art. 142:
 - Territori costieri
 - Corsi d'acqua
 - Parchi e riserve

Componenti lineari

- Crinali
- Vallie valloni
- Corpi idrici superficiali
- Incisioni torrentizie
- Strade e percorsi panoramici

Componenti puntuali

- Punti di belvedere
- Architetture
- Geositi

Componenti singolari/eccezionali

- Insedimenti antichi sparsi con presenza di terrazzamenti
- Parchi speciali

Ambiti di Paesaggio

PPR

Regione Campania

Piano Paesaggistico Regionale

Proposta di piano

Verso il piano paesaggistico regionale 4.0



**Ministero
della Cultura**

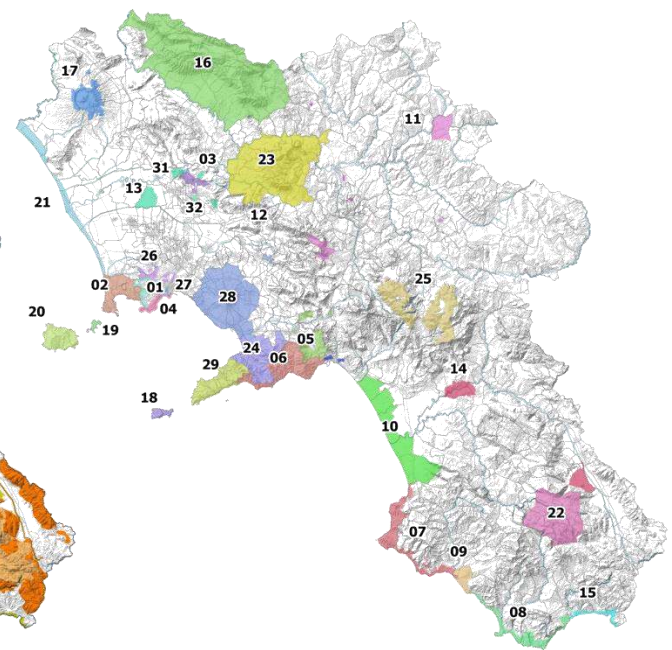
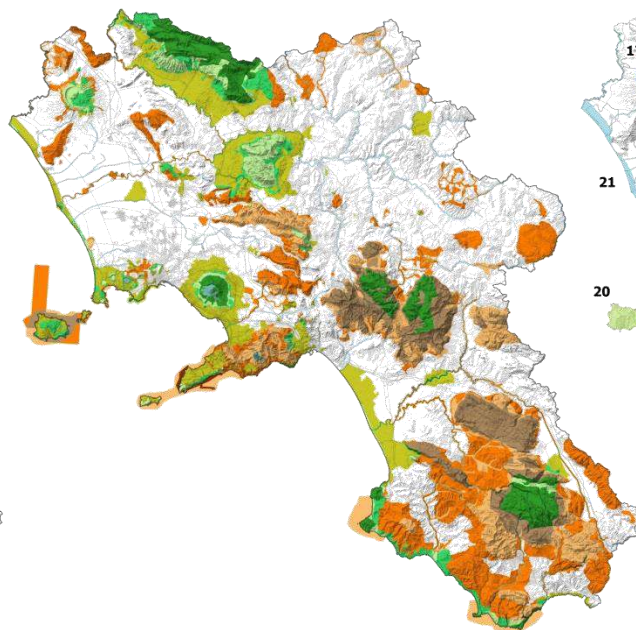
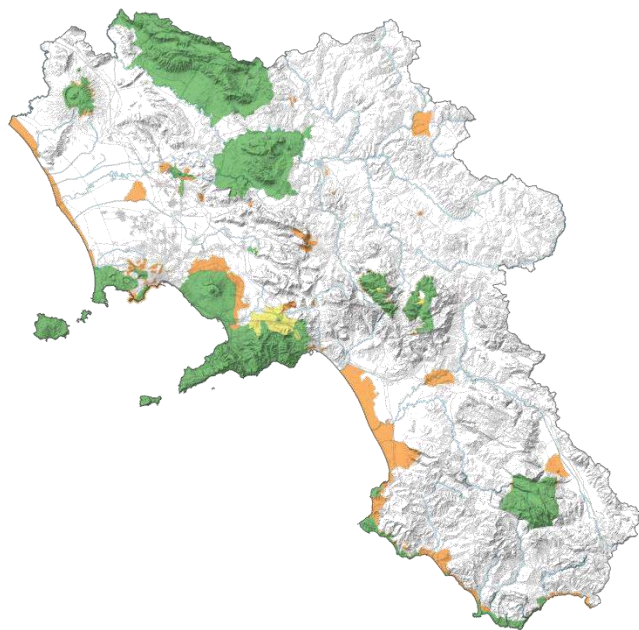
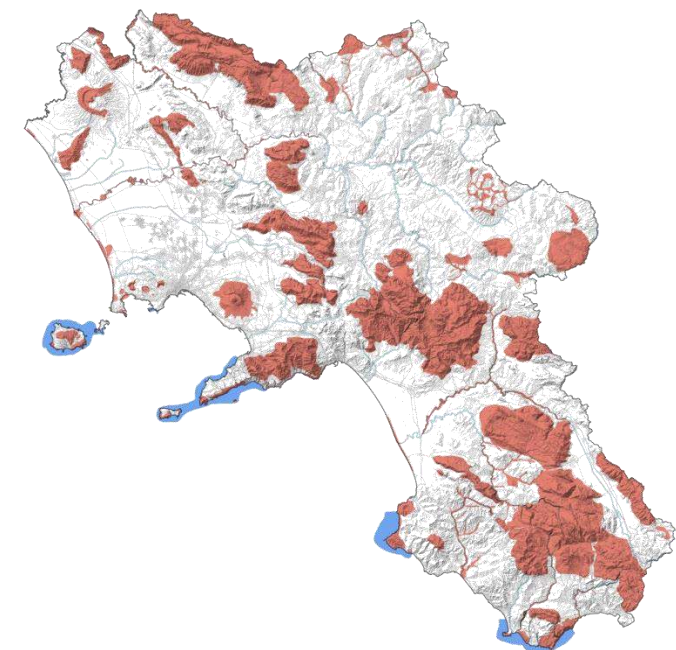
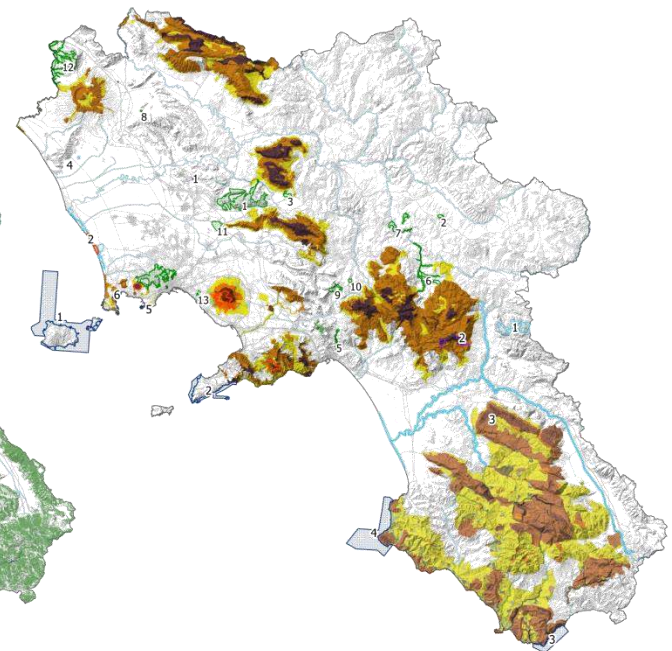
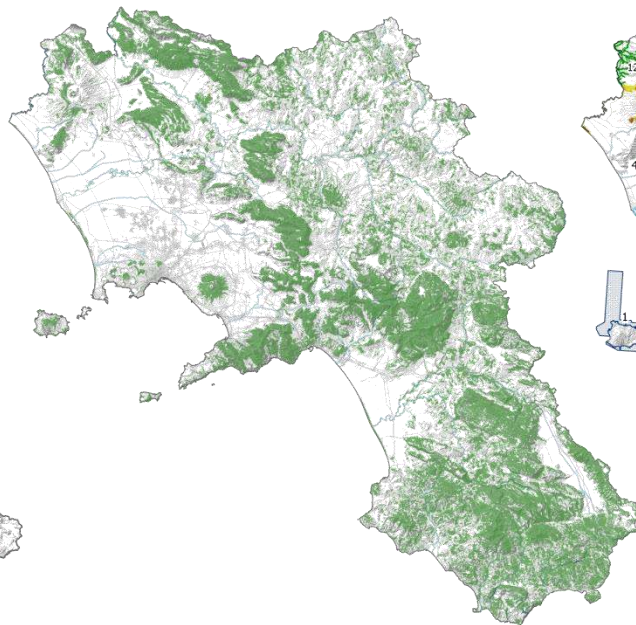
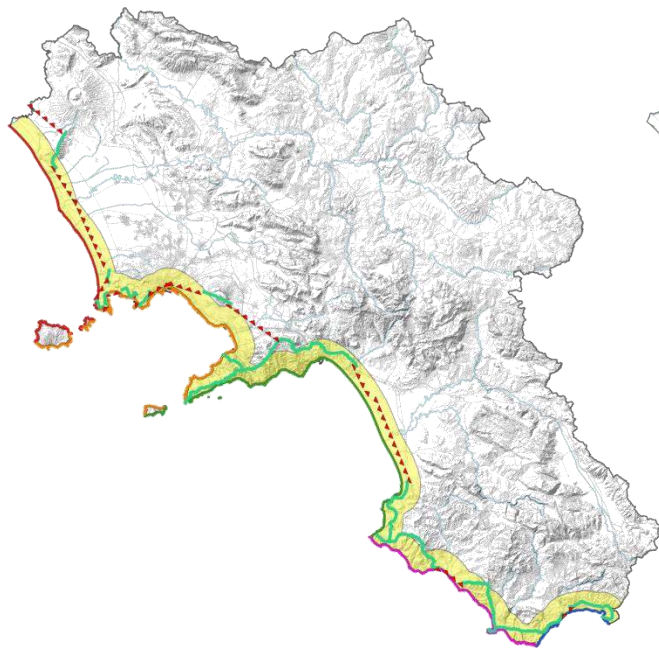
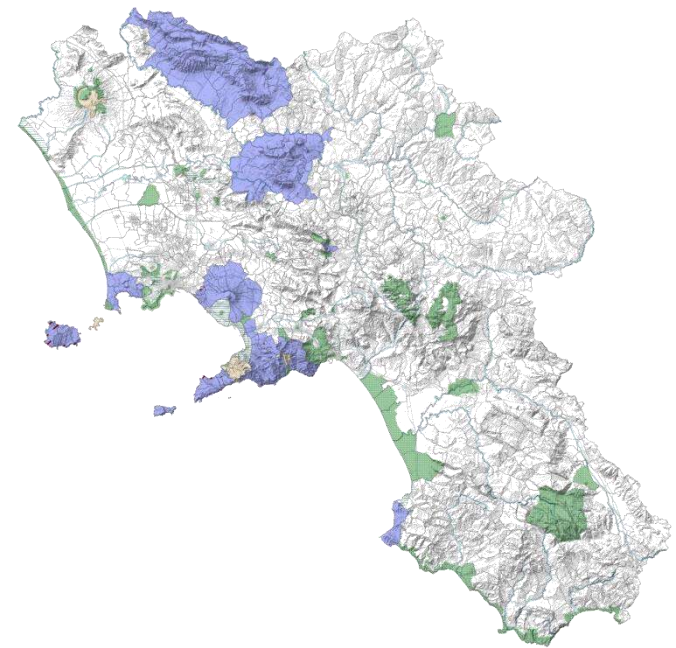
direzione generale
archeologia belle arti
e paesaggio

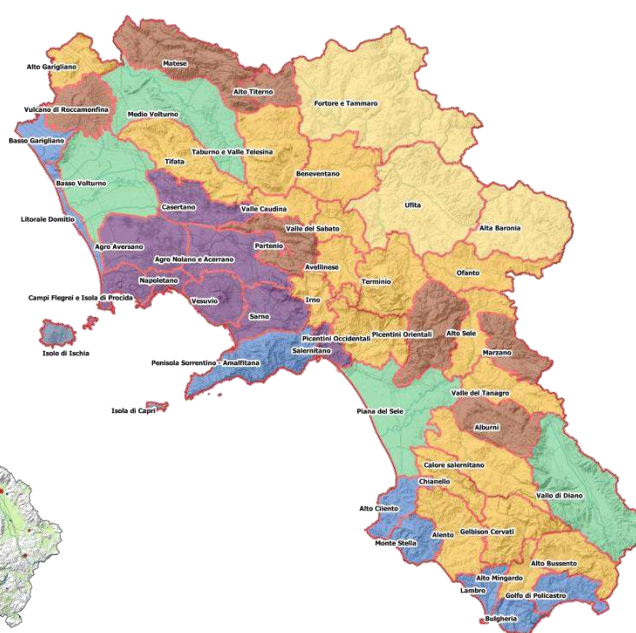
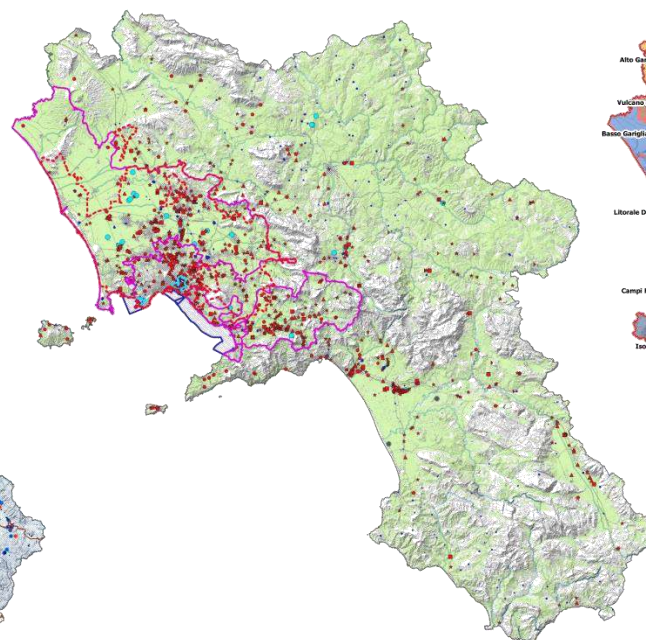
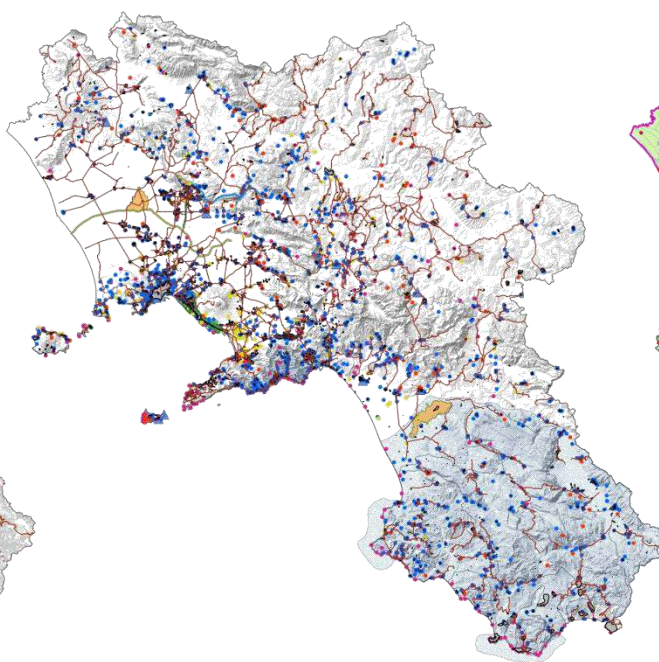
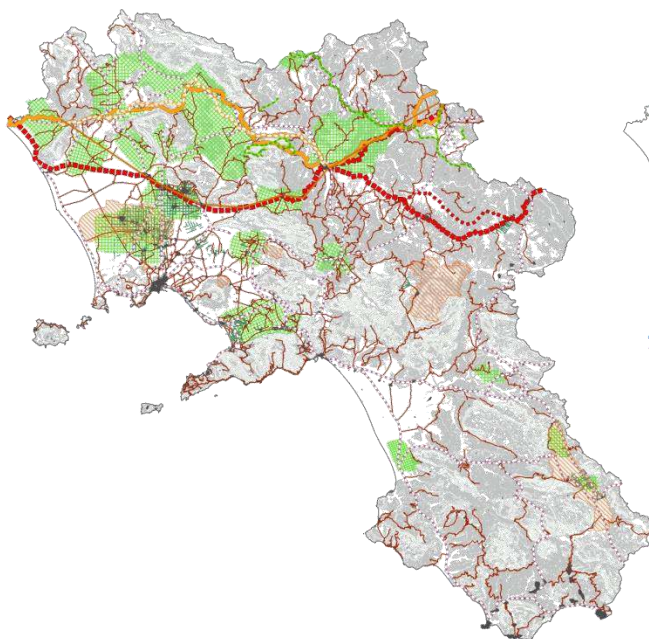
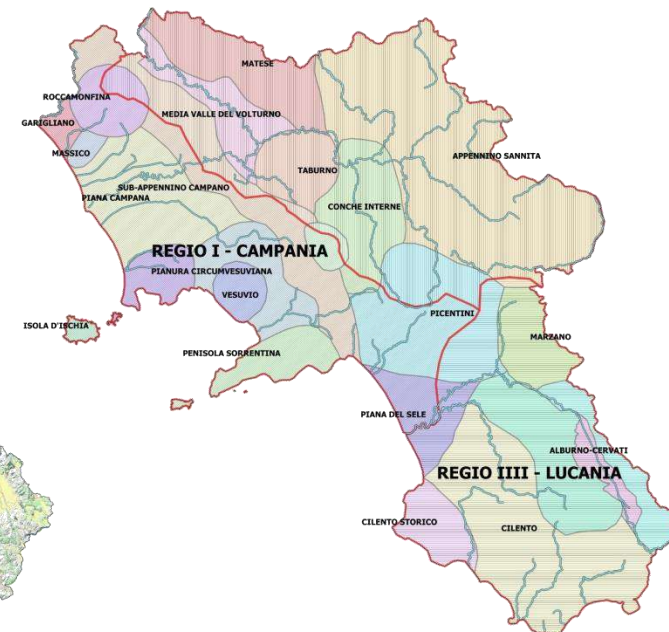
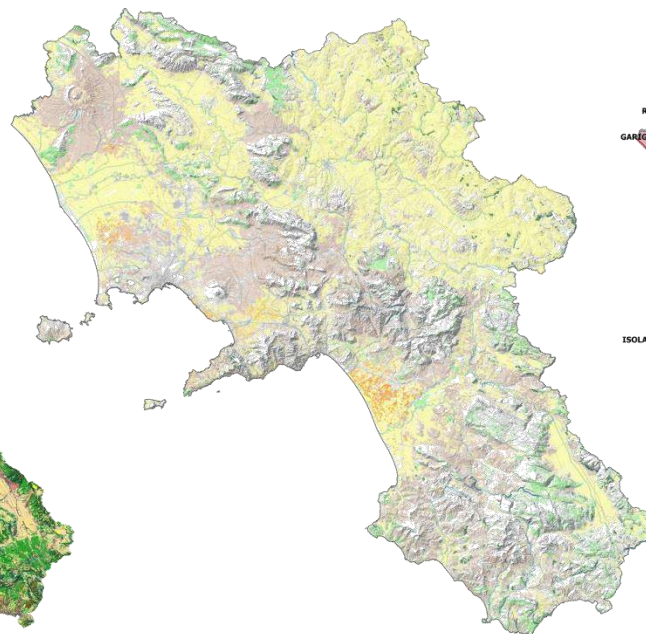
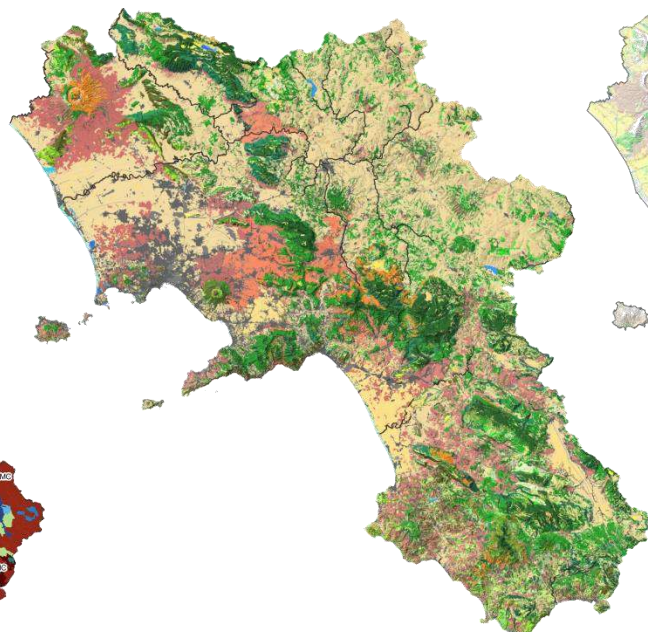
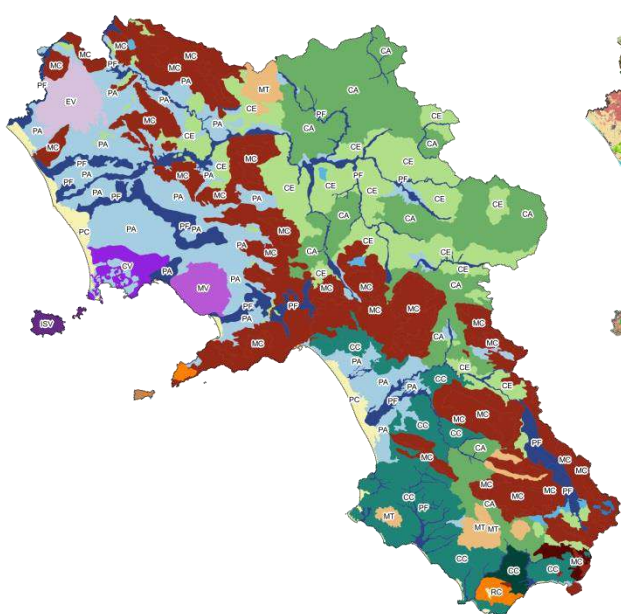


**Regione
Campania**

assessorato
al governo
del territorio





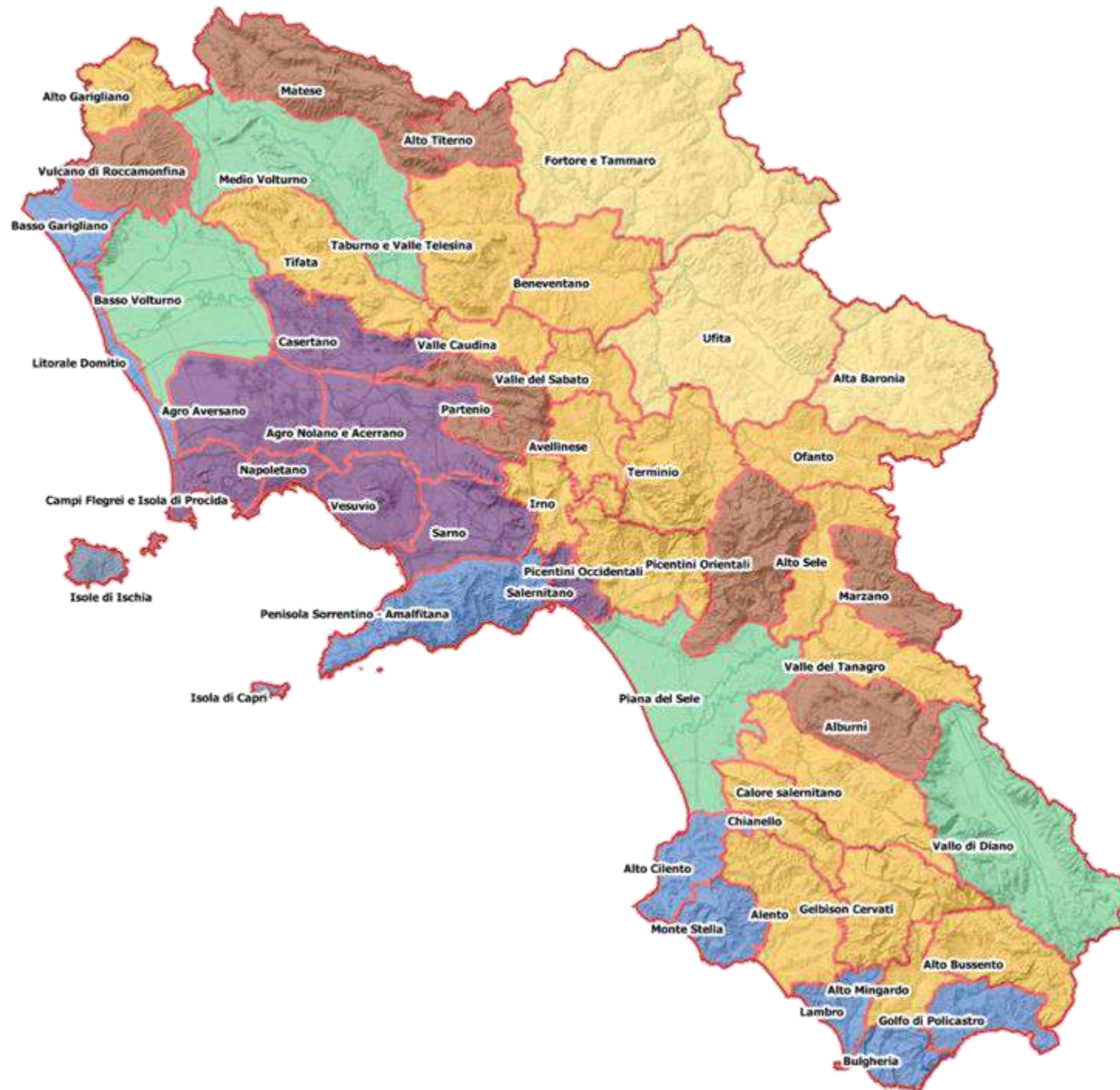


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di partecipazione

AMBITI DI PAESAGGIO

intero territorio regionale

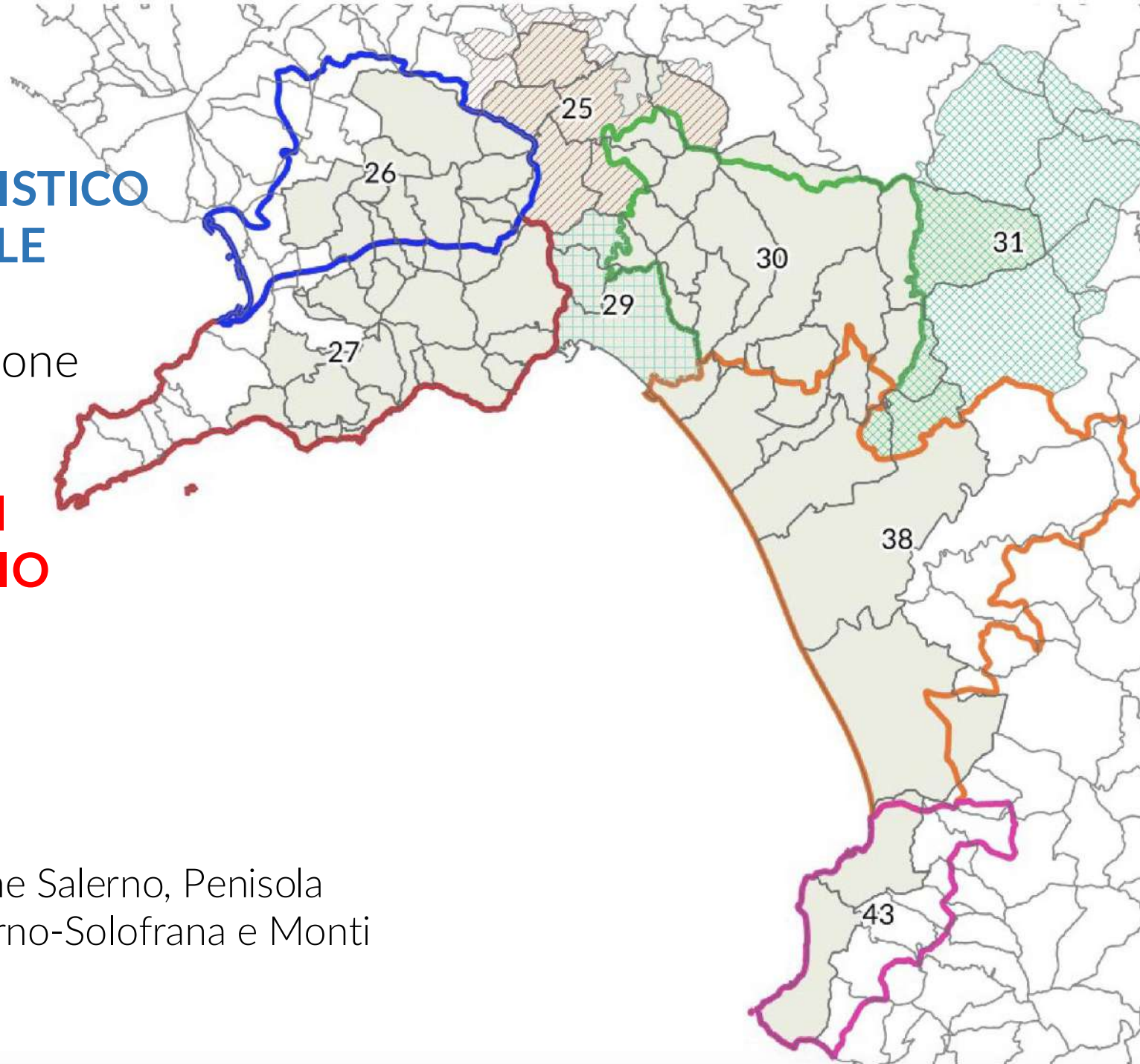


PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Incontro di
partecipazione

AMBITI DI PAESAGGIO

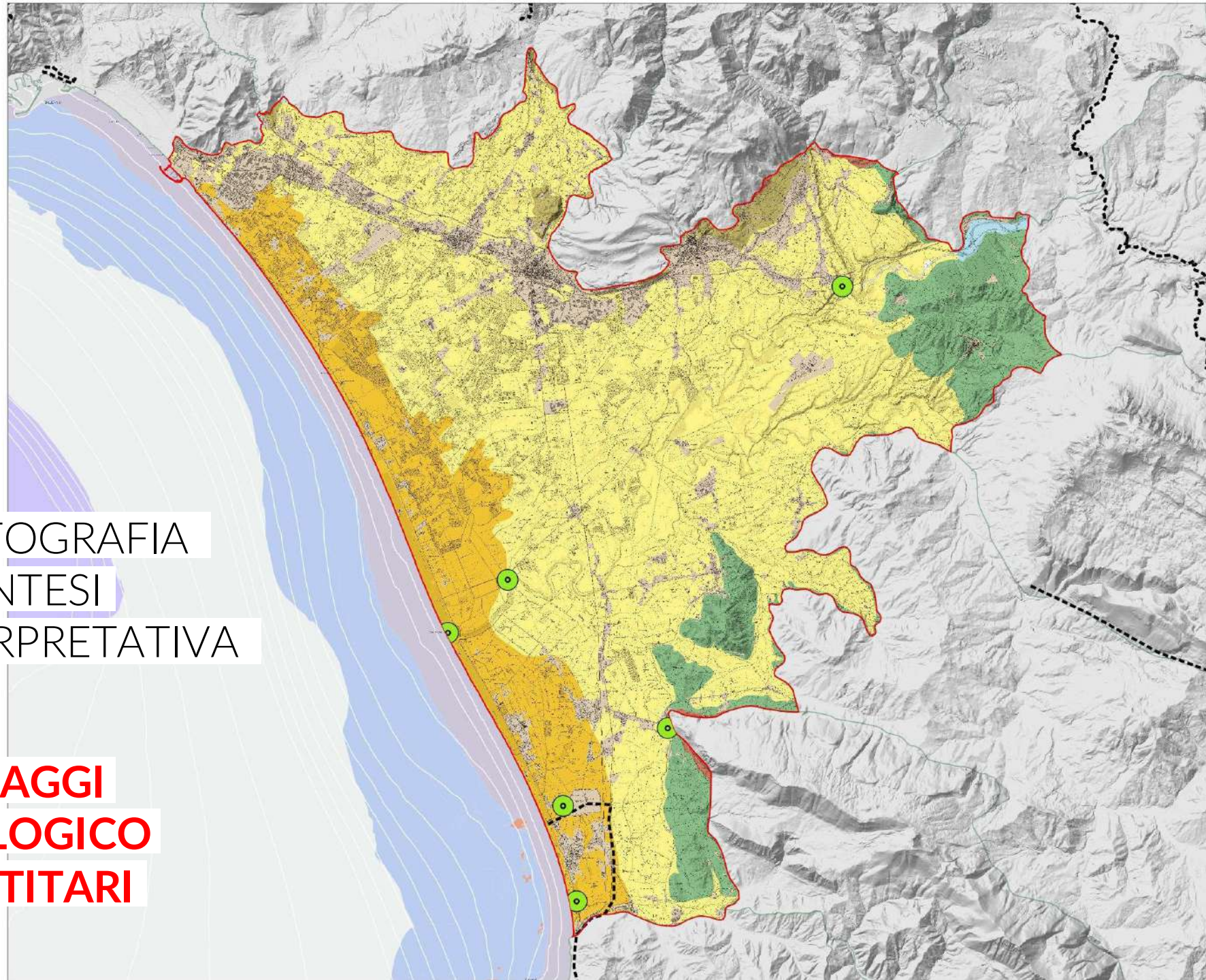
Conurbazione Salerno, Penisola
amalfitana, Irno-Solofrana e Monti
Picentini



- 25 Irno
- 26 Sarno
- 27 Penisola Sorrentino-Amalfitana
- 29 Salernitano
- 30 Picentini Occidentali
- 31 Picentini Orientali
- 38 Piana del Sele
- 43 Alto Cilento
- Conurbazione Salerno, Penisola amalfitana, Irno-Solofrana e Monti Picentini

CARTOGRAFIA DI SINTESI INTERPRETATIVA

PAESAGGI GEOLOGICO IDENTITARI



LEGENDA

Geositi terra-mare

● Piana del Sele

--- itinerari terra-mare

Paesaggi lito-morfologici

■ Paesaggio montuoso calcareo-dolomitico

■ Paesaggio di collina isolata conglomeratico e arenaceo

■ Paesaggio collinare conglomeratico e arenaceo

■ Paesaggio collinare argilloso e arenaceo

■ Paesaggio di fondovalle fluviale

■ Paesaggio della pianura alluvionale costiera

■ Paesaggio costiero dei litorali sabbiosi

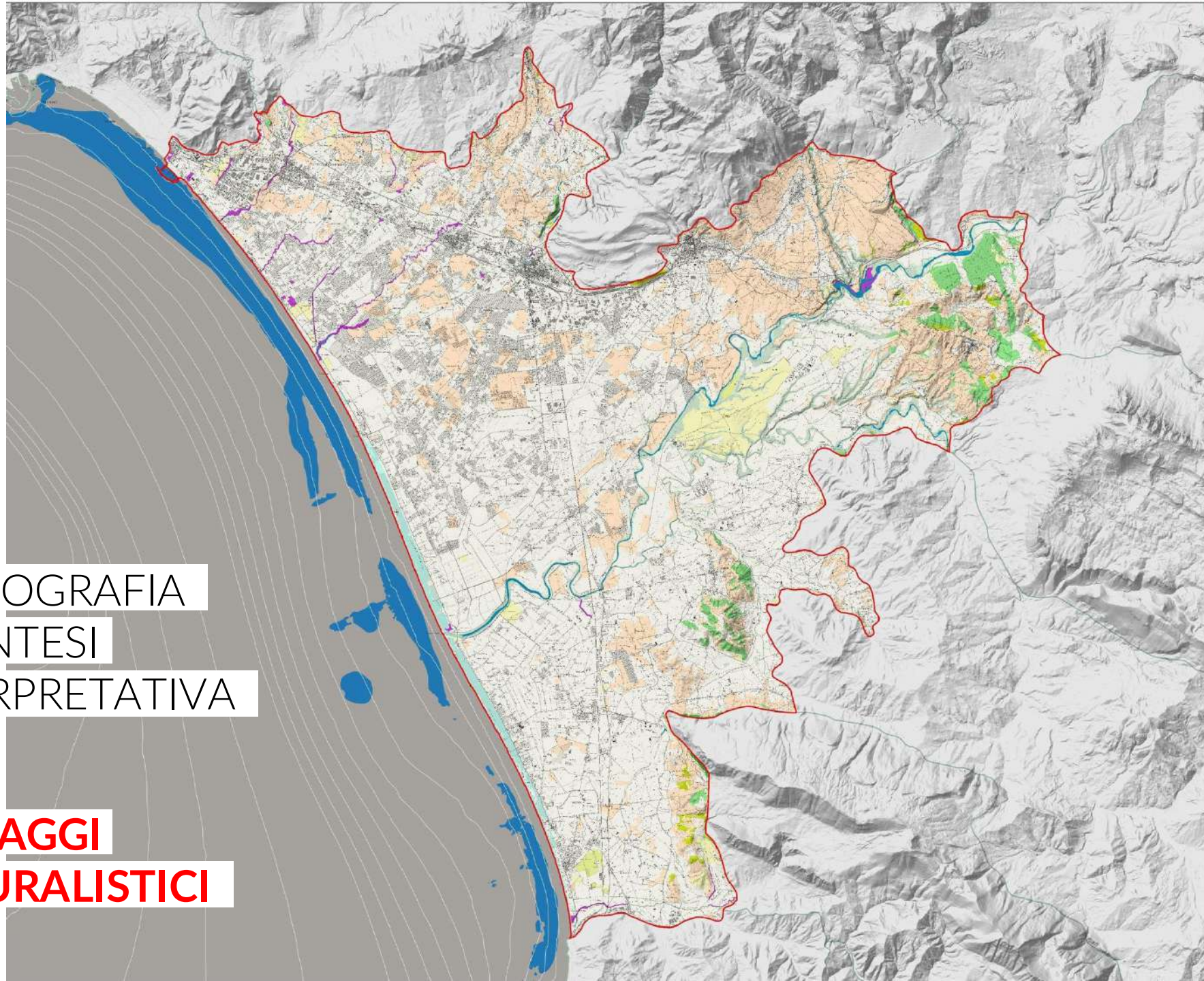
Paesaggio mare

■ Paesaggio marino costiero

0 2,5 5 km

CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

PAESAGGI
NATURALISTICI



LEGENDA

Paesaggi boschivi

- Sistema collinare
- Sistema di pianura
- Sistema montuoso

Paesaggi di arbustive

- Sistema collinare
- Sistema di pianura
- Sistema montuoso

Paesaggi di castagneti

- Paesaggi di castagneti

Paesaggi delle rupi e prati

- Paesaggi di rupi, ghiaioni, campi di lava e fumarole
- Paesaggi di prati

Paesaggi di origine rurale

- Paesaggi di uliveti, frutteti, vigneti e piantagioni arboree

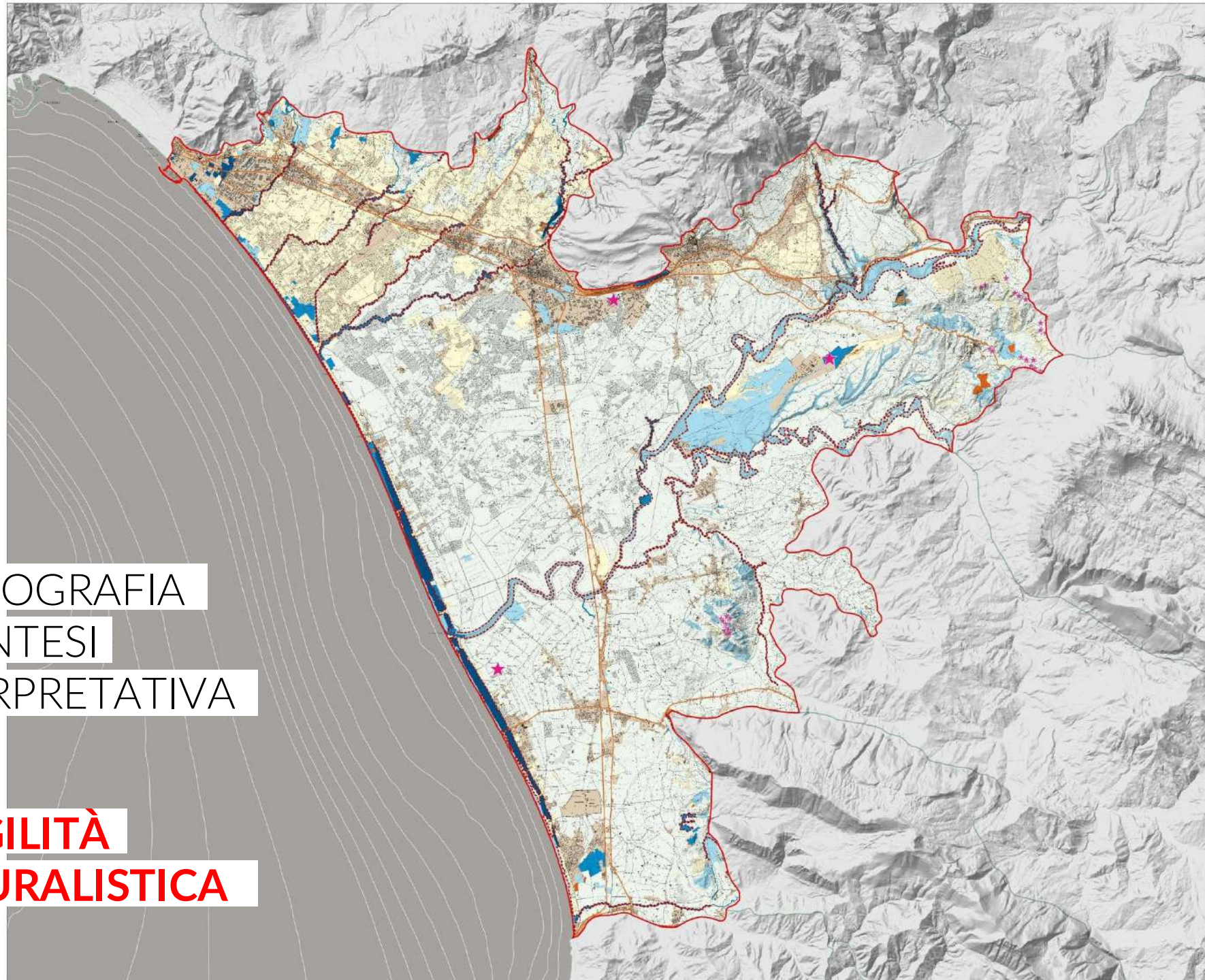
Paesaggi delle acque

- Paesaggi delle fanerogame marine
- Paesaggi di lagune, corsi d'acqua, laghi e pozzi d'acqua con vegetazione
- Paesaggi di canneti mediterranei, di elofite e da acque ferme
- Paesaggi delle coste, dune e spiagge sabbiose

0 2,5 5 km

CARTOGRAFIA
DI SINTESI
INTERPRETATIVA

FRAGILITÀ
NATURALISTICA



LEGENDA

- Aree di criticità naturalistica
- Siti oggetto di bonifica e ripristino ambientale (ARPAC - Bonifica)

Detrattori

- Stoccaggio balle
- Pale eoliche
- Infrastrutture viarie e ferroviarie
- Discariche
- Cave
- Aree percorse dal fuoco

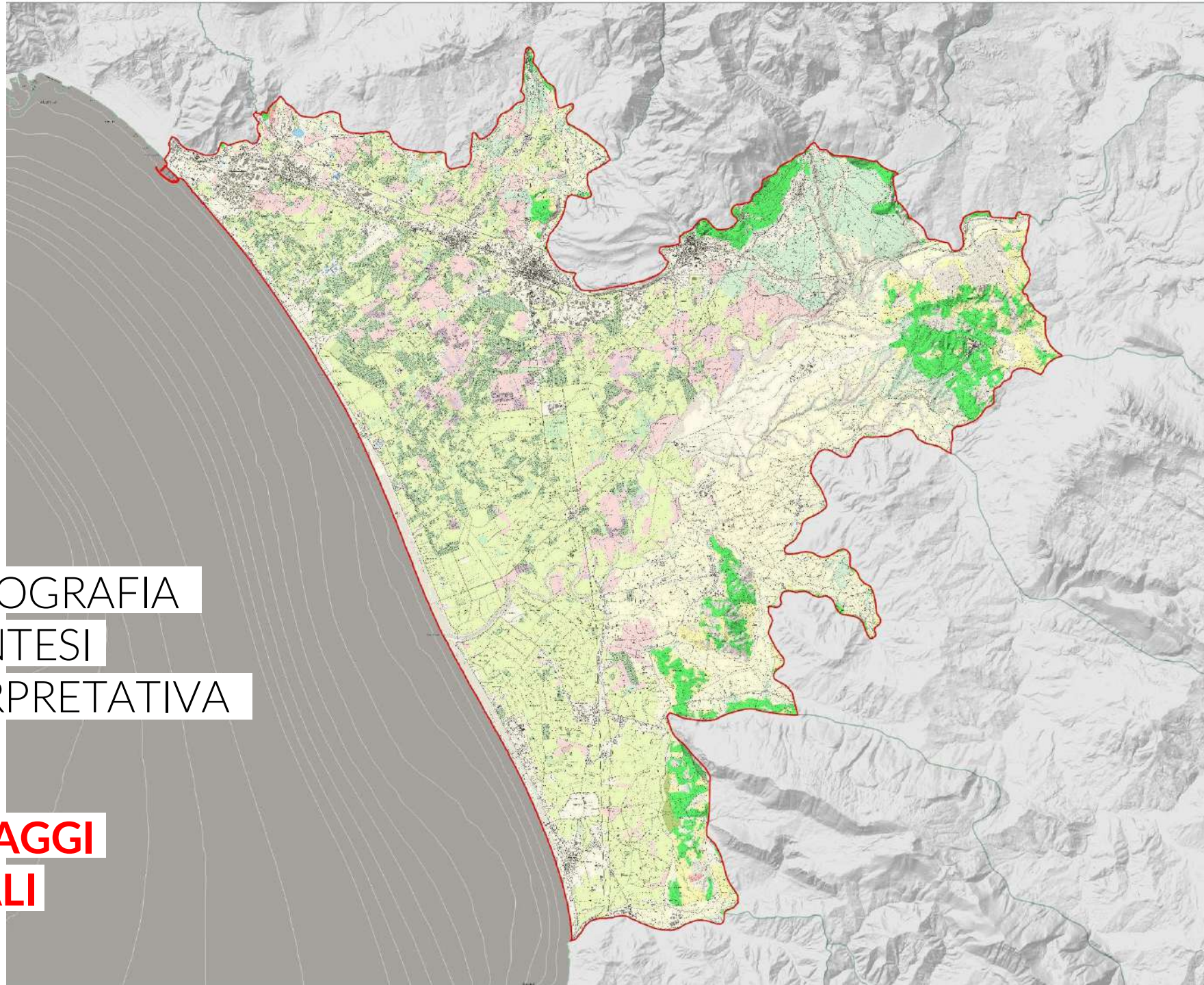
Aree di fragilità naturalistica

- Molto alta
- Alta
- Media
- Bassa
- Molto bassa

0 2,5 5 km

CARTOGRAFIA DI SINTESI INTERPRETATIVA

PAESAGGI RURALI



LEGENDA

Paesaggi rurali montani

- Castagneti da frutto
- Coltivazioni di pioppi e di latifoglie
- Noccioleti
- Oliveti
- Sistemi complessi
- Vigneti
- Serre

Paesaggi rurali collinari

- Aree dei seminativi a campi aperti
- Castagneti da frutto
- Coltivazioni di pioppi e di latifoglie
- Frutteti ed agrumeti
- Noccioleti
- Oliveti
- Sistemi complessi
- Vigneti
- Serre

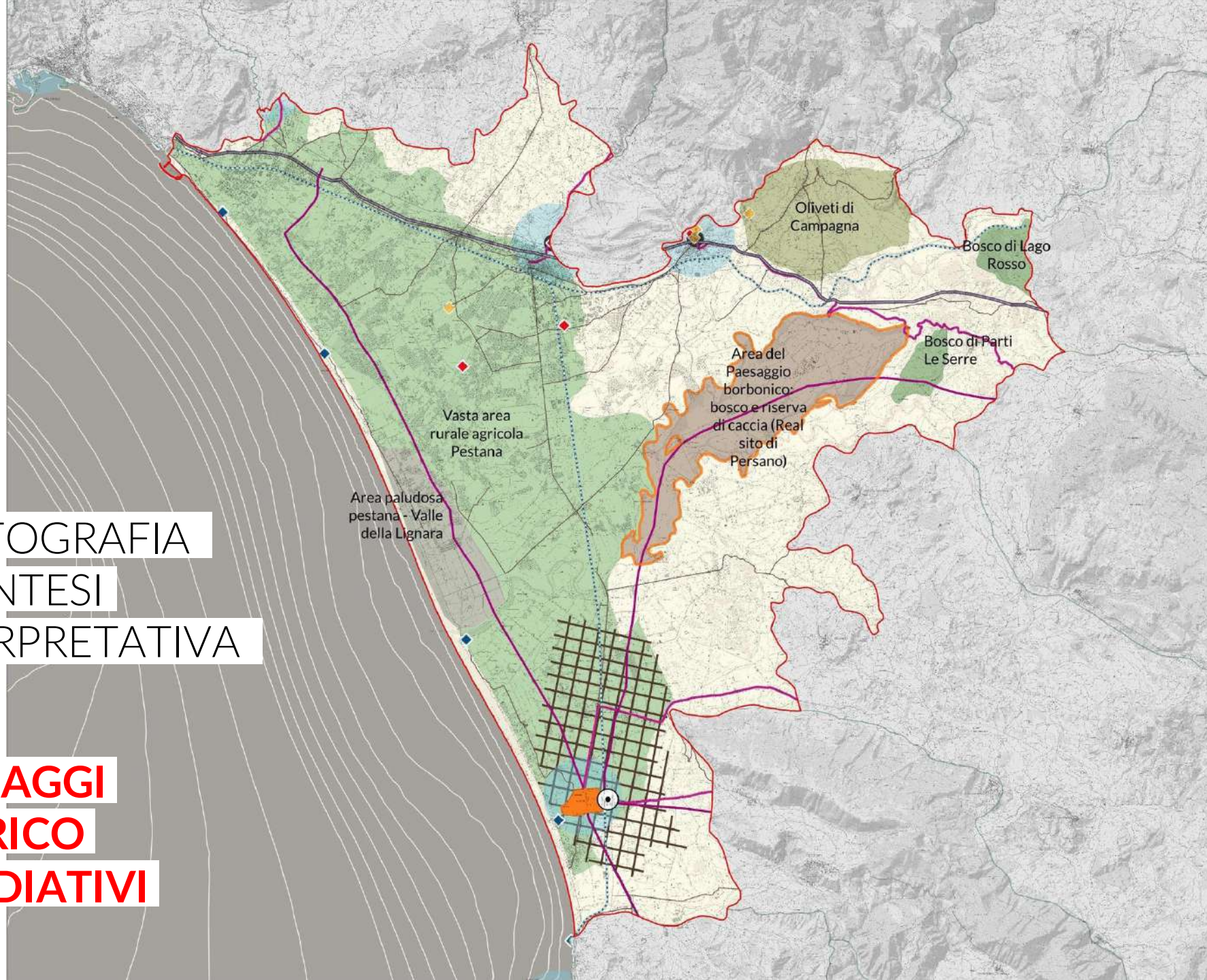
Paesaggi rurali di pianura

- Aree dei seminativi a campi aperti
- Coltivazioni di pioppi e di latifoglie
- Frutteti ed agrumeti
- Noccioleti
- Oliveti
- Sistemi complessi ed aree di concentrazione delle colture protette
- Vigneti
- Serre

0 2,5 5 km

CARTOGRAFIA DI SINTESI INTERPRETATIVA

PAESAGGI STORICO INSEDIATIVI



LEGENDA

Armatura della viabilità storica

- Viabilità storica del XIX sec.
- Sistema viario di età romana
- Via Regio Capuam
- Rete ferroviaria del XIX sec.

Matrice delle emergenze storico insediative

- Sedi storiche diocesi vescovili
- Edifici religiosi (abbazie, basiliche e monasteri)
- ◆ Fortificazioni costiere (torri e castelli)
- ◆ Fortificazioni dell'entroterra (torri e castelli)
- Luoghi riscoperti dai Borbone
- Paesaggi culturali borbonici

Valorizzazione del paesaggio storico

- Cammini della memoria storica
- Luoghi della memoria storica
- Paesaggio della memoria storica e fruizione integrata

Paesaggio rurale storico

- Agri centuriati

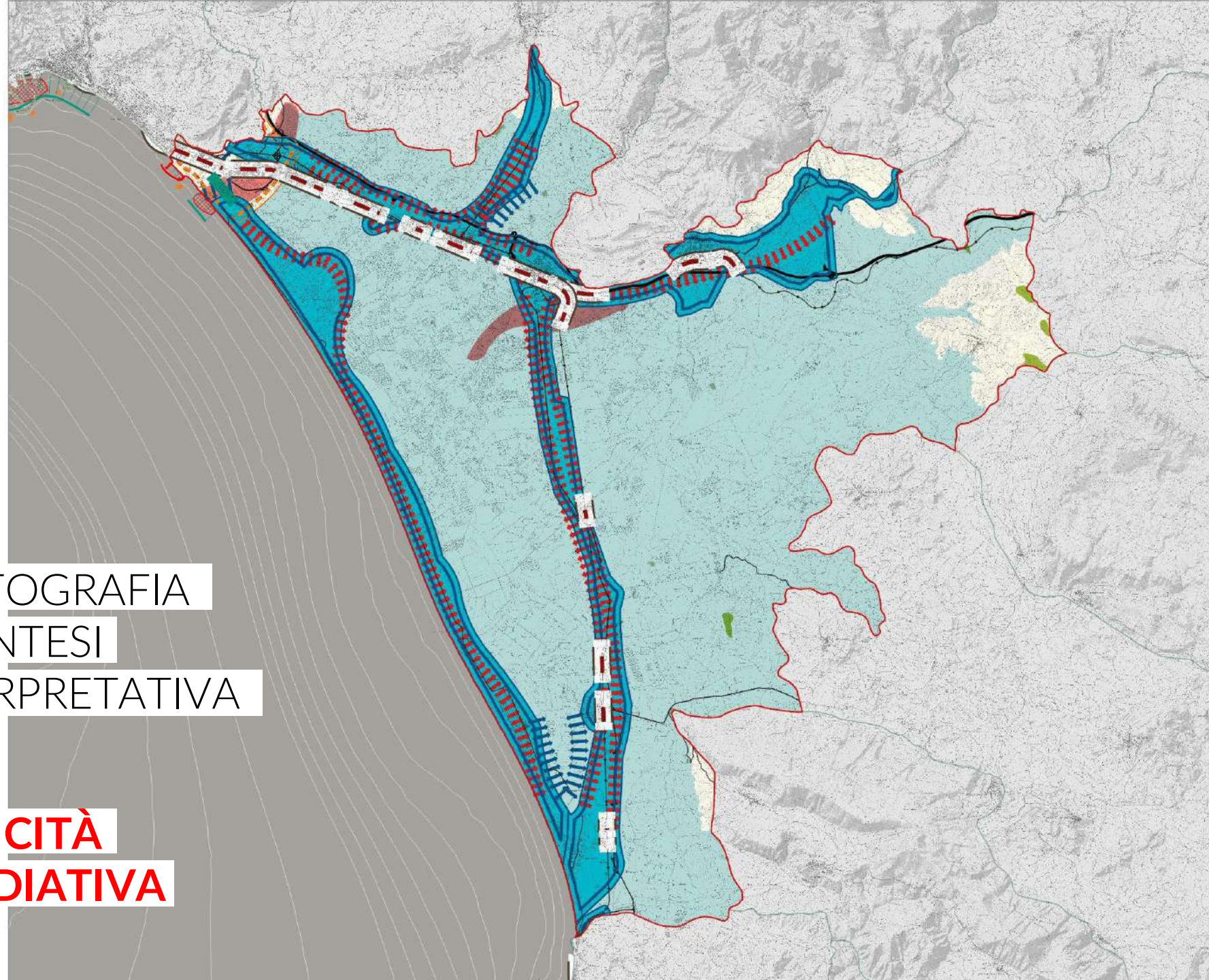
Paesaggio rurale del XVII-XIX sec.

- Area di caccia
- Area paludosa
- Area vasta agricola
- Bosco
- Oliveti

0 2,5 5 km

CARTOGRAFIA DI SINTESI INTERPRETATIVA

CRITICITÀ INSEDIATIVA



LEGENDA

Discontinuità tra margini urbani

Margini

Margine debole e frammentato

paesaggi dei nastri urbanizzati continui

paesaggi delle nebulose urbane

Frammentazione

Lineare ferroviaria

Lineare stradale

Autostrade e tangenziali

Strade statali e regionali

Altre strade

Aree di criticità insediativa

Contiguità tra sistemi insediativi

Pressione verso gli spazi aperti

Area caotica con margini privi di differenziazioni

Aree di dispersione insediativa

Margine chiuso

Aree di criticità morfologica

Fronte d'acqua negato

Versante discontinuo

Versante eroso

Fronte d'acqua

0 2,5 5 km

SCHEMA TIPO AMBITO

PAESAGGI

Il paesaggio di ogni ambito è stato letto e analizzato secondo **cinque sistemi**:

- 1. SISTEMA FISICO
- 2. SISTEMA NATURALISTICO
- 3. SISTEMA RURALE
- 4. SISTEMA STORICO CULTURALE
- 5. SISTEMA INSEDIATIVO INFRASTRUTTURALE

VALORI

In ogni sistema sono stati individuati gli elementi che caratterizzano il territorio secondo **quattro valori**.

- VALORE ECOLOGICO FUNZIONALE
- VALORE ESTETICO-VISUALE
- VALORE CULTURALE
- VALORE IDENTITARIO

OBIETTIVI

I valori hanno guidato la messa a punto degli **obiettivi di qualità paesaggistica e** delle **direttive** indirizzate alla tutela e valorizzazione degli elementi del territorio

- OBIETTIVO PRIMARIO 1
- OBIETTIVO STRATEGICO 1
- O.S 1.1 DIRETTIVA
- O.S 1.2 DIRETTIVA
- O.S 1.n DIRETTIVA

- OBIETTIVO PRIMARIO n
- OBIETTIVO STRATEGICO n
- O.S n.1 DIRETTIVA
- O.S n.n DIRETTIVA

DIRETTIVE



ESEMPI DI VALORI PRESENTI NELL'AP 38 – PIANA DEL SELE

ALCUNI VALORI SOTTO IL PROFILO ECOLOGICO-FUNZIONALE, ESTETICO-VISUALE, CULTURALE, IDENTITARIO

SISTEMA FISICO	Aree costiere caratterizzate dalla presenza di cordoni dunari, talvolta con retrostanti zone umide e foci fluviali, caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità Cordoni dunari, talvolta con retrostanti zone umide e foci fluviali, che insieme alle spiagge e al mare costituiscono visuali di ampio respiro e rilevante connotazione paesaggistica
SISTEMA NATURALISTICO	Ecosistemi fluviali ed in particolare delle fasce di connessione ecologica ripariale rappresentano elementi fondamentali di una rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale Vegetazione ripariale e lacustre e delle zone umide che, anche grazie alla presenza di avifauna, connota il paesaggio delle aree di pianura e delle conche vallive. Rimboschimenti di aree umide retrodunali
SISTEMA RURALE	Presenza di aree caratterizzate dalle sistemazioni idraulico-agrarie dei versanti montani, collinari e di pianura associate alla presenza di fasce di naturalità diffusa Assetti agrari storici quali le trame della centuriazione romana e/o il reticolo dei canali delle bonifiche novecentesche delle piane che per singolarità, permanenza e riconoscibilità caratterizzano la percezione del paesaggio Mosaici di seminativi e arborati, intervallati a lembi di aree boscate e/o pascolive, in campo aperto o delimitati da elementi ad elevata riconoscibilità (siepi, filari arborei ..) in aree a bassa pressione antropica, dove permane l'atmosfera degli ambienti rurali tradizionali
SISTEMA STORICO	Emergenze isolate poste sui rilievi (fortificazioni, castelli, torri, abbazie, monasteri, etc.) che dominano il paesaggio circostante e lo caratterizzano per le visuali libere e la panoramicità. Complessi e beni archeologici, anche isolati, che per unicità, motricità e relazioni con il contesto caratterizzano il paesaggio circostante. Ecce
SISTEMA INSEDIATIVO	Strutture urbane attraversate e fortemente connotate da corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali destinate a parchi urbani o comunque in grado di conservare la continuità ecologica Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico quali punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropizzati Architetture o parti urbane significative, che per i loro caratteri tipo morfologici, spaziali e storico culturali connotano il tessuto urbano, assumendo il ruolo di veri e propri perni intorno ai quali si è andato consolidando il sistema insediativo

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITA' NELL'AP 38 – PIANA DEL SELE

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA PER L'AMBITO DI PAESAGGIO 38 – PIANA DEL SELE

SISTEMA FISICO	▪ Conservare i caratteri morfologici delle risorse costiere costituite da depressione retrodunare, apparato dunare recente e antichi, spiaggia e apparato dunare attuali e recente. In particolare: la spiaggia di Denteferro, la spiaggia Nord e sud della Foce Fiume ASA, la spiaggia a sud del Fiume Picentino e la Picciola nel Comune di Pontecagnano Faiano; la spiaggia di Lido Spineta, Lido Lago, Tenuta Spineta nel Comune di Battipaglia; la spiaggia di Campolongo, Macchia Campolongo, Nord Foce Sele, nel Comune di Eboli; la spiaggia di Casina D'Amato, Foce Acqua Dei Ranci, La Laura, Licinella, Ponte Di Ferro, Torre di Paestum, Varolato, Villaggio Mèrola nel Comune di Capaccio; la spiaggia di Torre S. Marco nel Comune di Agropoli ▪ Valorizzare le emergenze geomorfologiche e i geositi di seguito riportati: Sorgenti Capodifiume, Travertino della Piana di Paestum - Porta Marina e Cordone dunare di Streppina nel Comune di Capaccio; Paleocordone di Gromola - Masseria Santa Cecilia e la Foce del Sele nel Comune di Eboli
SISTEMA NATURALISTICO	▪ Riqualificare le aree di connessione ecologica terrestre con la costruzione di significative infrastrutture verdi lungo le fasce ripariali dei seguenti corsi d'acqua: fiumi Fuorni, Tusciano, Sele, Calore, Capodifiume e Solotrone; torrenti Asa, Diavolone, Lama, La Cosa e Franci ▪ Valorizzare le aree di cuscinetto ecologico in particolare dei territori boscati limitrofi alle fasce ripariali dei corsi d'acqua ▪ Promuovere la fruizione e l'accessibilità dei territori naturalistici in particolare per i sentieri e i percorsi per la valorizzazione e la fruizione delle emergenze naturali costiere e marine
SISTEMA RURALE	▪ Conservare la continuità degli spazi rurali aperti dell'ambito, a prevalente matrice agricola, in particolare della piana alluvionale costiera del Sele, caratterizzata da sistemi complessi a prevalenza di seminativi costituiti da colture ortive – sovente in serra - che si concentrano nelle aree di pianura terrazzata, alluvionale e costiera dei Comuni di Eboli, Capaccio, Battipaglia, e, a seguire, dalle colture foraggere nei territori di Capaccio, Eboli ed Altavilla Silentina, sia nelle aree interessate da depressioni retrodunari che nelle aree morfologicamente depresse della pianura alluvionale interna (complessivamente circa il 53 % della superficie dell'ambito) e dalle colture arboree – oliveti e frutteti – ai margini dei rilievi collinari (circa il 14 % della superficie dell'ambito): ne risulta un paesaggio con una commistione di usi, ricreativo-turistico ed agricolo, già segnato da fenomeni di dispersione insediativa, frammentazione, intensa impermeabilizzazione e consumo dei suoli ▪ Riqualificare il reticolo dei canali di bonifica, quali elementi caratterizzanti ed ordinatori del paesaggio agrario della piana costiera alluvionale del Sele ed infrastrutturazione multifunzionale (idraulica, naturalistica, ambientale) a servizio del territorio

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA PER L'AMBITO DI PAESAGGIO 38 – PIANA DEL SELE

SISTEMA STORICO	▪ Conservare l'assetto e la stratificazione storica dei territori, l'armatura infrastrutturale antica e storica e i percorsi rurali storici. Preservare la leggibilità dei tracciati antichi e storici che serviva e serve il territorio, tra cui il percorso antico della via consolare Regio-Capuum che, provenendo da Picentia (Pontecagnano), si dirige verso il Vallo di Diano, passando per Eborum (Eboli)... ▪ Riqualificare la rete dei tratturi e tratturelli, seppur poco noti, tra cui un antico probabile tratturo preistorico conosciuto come il Tratturo degli Stranieri (Trezzeria o via dei Greci) ▪ Valorizzare i contesti storico-archeologici delle aree archeologiche monumentali e dei siti minori, i luoghi della memoria antica e storica del territorio, di cui i toponimi sono spesso portatori di valori culturali, i luoghi del sapere e della coscienza identitaria dell'ambito montuoso-pedemontano e collinare
SISTEMA INSEDIATIVO	▪ Riqualificare i territori marginali delle aree periurbane degli insediamenti di recente edificazione, anche di natura spontanea, propaggini e aree consolidate, articolate, in parte, in continuità agli stessi nuclei, senza soluzione di continuità, che si sviluppano, lungo la SS 18, e in maniera discontinua, lungo la SP 175, lungo la quale, si sono articolati alcuni insediamenti turistico ricettivi, in parte, assecondando un sistema di piccoli nuclei, sviluppatosi in prossimità di aste fluviali secondarie e principali, come il fiume Sele ed il Fiume Tusciano, che connotano in maniera significativa la piana agricola dell'ambito ▪ Valorizzare il patrimonio edilizio esistente e la struttura insediativa sviluppata definendo propaggini e nuclei consolidati articolati, in parte, in continuità agli stessi nuclei, senza soluzione di continuità, che si sviluppano, lungo la SS 18, e in maniera discontinua, lungo la SP 175, lungo la quale, si sono articolati alcuni insediamenti turistico ricettivi, in parte, assecondando un sistema di piccoli nuclei, sviluppatosi in prossimità di aste fluviali secondarie e principali, come il fiume Sele ed il Fiume Tusciano, che connotano in maniera significativa la piana agricola dell'ambito, attraverso la rigenerazione ed il ripristino dei caratteri originari, qualora alterati, compromessi o non più leggibili ▪ Promuovere le azioni integrate di riequilibrio territoriale che devono tener conto prioritariamente del recupero ed il riuso, e solo successivamente, privilegiando suoli già urbanizzati e/o compromessi evitando di accrescere la pressione insediativa degli insediamenti già esistenti, promuovendo, inoltre, il riequilibrio del fabbisogno di servizi ed attrezzature collettive e favorendo la delocalizzazione di insediamenti e manufatti investiti da rischi naturali, indotti da reali e potenziali fenomeni sismici, idrogeologici e di erosione costiera



Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della **Regione Campania**